



COMUNE DI CARRARA
Decorato di Medaglia d'Oro al Merito Civile

**RESOCONTO DELLA SEDUTA DEL CONSIGLIO COMUNALE DEL
COMUNE DI CARRARA**

21 MARZO 2018

DECORATO DI MEDAGLIA D'ORO AL MERITO CIVILE



COMUNE DI CARRARA
Decorato di Medaglia d'Oro al Merito Civile

Ufficio di Presidenza del Consiglio Comunale

Prot. 12590

Carrara, 16 marzo 2018

OGGETTO: Avviso di convocazione del Consiglio Comunale in adunanza straordinaria.

**Ai Signori
Consiglieri Comunali
LORO SEDE**

**Al Signor Sindaco
SEDE**

**e p.c. Agli Assessori Comunali
SEDE**

**Alla Prefettura di
Massa-Carrara
MASSA**

Il Consiglio Comunale è convocato, con le modalità e nei termini di cui agli artt. 47 e 48 del vigente regolamento, in adunanza straordinaria e in seduta pubblica, per il giorno:

mercoledì 21 marzo 2018 ore 18.30

presso il Palazzo Comunale, per trattare gli argomenti di cui al seguente ordine del giorno:

1. Convalida del Sig. Lorenzo Lapucci alla carica di consigliere comunale in surroga del Consigliere Maurizio Lorenzoni dimissionario;
2. Comunicazioni del Sindaco;
3. Comunicazioni dei Presidenti di Commissione;
4. Interrogazioni, interpellanze, mozioni e ordini del giorno;
5. Riconoscimento ex art 194 D.lgs 267/2000 del debito fuori bilancio derivante dalla sentenza del tribunale di Massa n. 682/2017 "MARMO CANALONI srl/ COMUNE DI CARRARA";
6. Rapporti credito debito tra Comune di Carrara e società Progetto Carrara srl – provvedimenti.
7. Canone di concessione degli agri marmiferi comunali per il biennio 2018/2019 : determinazioni.

Il Vice Presidente del Consiglio
(*Francesca Rossi*)

CONSIGLIO COMUNALE
21 marzo 2018

IL SEGRETARIO GENERALE DOTT. PETRUCCIANI ANGELO, che assiste la seduta, effettua l'appello nominale, con il risultato che segue:

n. d'ord.	NOME E COGNOME	Presente
1	Palma Michele	SI
2	De Pasquale Francesco	SI
3	Andreazzoli Giuseppina	SI
4	Barattini Franco	SI
5	Barattini Luca	SI
6	Bassani Cesare	SI
7	Benedini Dante	NO
8	Bernardi Massimiliano	SI
9	Bertocchi Barbara	SI
10	Bottici Cristiano	NO
11	Crudeli Roberta	SI
12	Del Nero Daniele	SI
13	Dell'Amico Stefano	SI
14	Guadagni Gabriele	SI
15	Guerra Tiziana	SI
16	Lapucci Lorenzo	SI
17	Montesarchio Giovanni	SI
18	Paita Marzia Gemma	SI
19	Raffo Daria	SI
19	Raggi Daniele	SI
20	Rossi Francesca	SI
21	Serponi Elisa	SI
22	Spattini Nives	SI
23	Spediacci Gianenrico	SI
24	Vannucci Andrea	SI
Totale presenti: 23		
Totali assenti: 2		

Parla il Presidente Palma:

<< Allora, buonasera. Se prendete posizione possiamo cominciare. Chiedo al Segretario Generale di verificare le presenze. Prego. >>

Parla il Segretario Generale Dott. Petrucciani:

<< Buonasera. Incominciamo con l'appello. >>

Parla il Presidente Palma:

<< 22 presenze. Quindi, la seduta è valida ed è aperta. Nominiamo subito gli scrutatori. Scrutatori il Consigliere Dell'Amico, il Consigliere Barattini Franco e il Consigliere Spediacci come scrutatori.

Abbiamo, al primo punto dell'ordine del giorno:

PUNTO N. 1 – CONVALIDA DEL SIG. LORENZO LAPUCCI ALLA CARICA DI CONSIGLIERE COMUNALE IN SURROGA DEL CONSIGLIERE MAURIZIO LORENZONI DIMISSIONARIO.

Come sapete il Consigliere Maurizio Lorenzoni, candidato Sindaco, non eletto, con lettera del 14 marzo 2018 prot. n. 18908, ha rassegnato le proprie dimissioni alla carica di Consigliere Comunale. Quindi, il Consiglio Comunale deve procedere con la votazione a questa proposta di delibera di surrogare nella carica di Consigliere Comunale il Signor Maurizio Lorenzoni, dimissionario, con il signor Lorenzo Lapucci, primo dei non eletti nella lista di Forza Italia. E di convalidare nella carica di Consigliere Comunale il Sig. Lorenzo Lapucci non essendo emerse cause ostative di ineleggibilità e di incompatibilità di cui al Decreto Legislativo 267/2000 oltre quelle di cui agli articoli 11, 12, 13 e 14 del Decreto Legislativo 39 del 2013.

Quindi, se non ci sono interventi, ci sono interventi in merito a questa proposta di deliberazione? Nessun intervento. Quindi, procediamo a mettere in votazione la proposta. Chi è favorevole alzi la mano. Unanimità.

Votiamo anche per l'immediata eseguibilità di questa deliberazione. Chi è favorevole alzi la mano. Unanimità.

Quindi, la delibera è approvata ed immediatamente eseguibile. Quindi, invito il Consigliere Lapucci ad entrare e prendere posto.

Entra il Consigliere Lapucci. Presenti n. 23.

Bene, benvenuto. Devo dare soltanto una breve comunicazione, che è stata data risposta scritta all'interrogazione del Consigliere Bernardi ed è l'interrogazione avente ad oggetto aumento posti letto della casa di riposo, protocollata il 20 febbraio 2018. E' stata data risposta scritta con protocollo del 20 marzo 2018 dal Vice Sindaco Martinelli. Non ho altre comunicazioni, se ci sono comunicazioni da parte del Sindaco? Prego. >>

PUNTO N. 2 – COMUNICAZIONI DEL SINDACO.

Parla il Sindaco:

<< Sì, volevo dare una informativa riguardo al problema della frana di Colonnata. Fortunatamente, come è stato scritto anche sui giornali, non ci sono stati incidenti. Il cedimento della strada è legato ad un vuoto sottostante alla strada stessa, che è collassato verosimilmente a causa delle piogge. L'Amministrazione, prontamente, è intervenuta per chiudere la strada. Si è posto il problema da un lato del raggiungimento di Colonnata da parte: uno, dei mezzi del traffico pesante; due, i mezzi pubblici della C.T.T.; tre, dei mezzi privati; quattro, i pullman diciamo i pullman turistici. Per quanto riguarda il traffico privato si è, ovviamente, dirottato in automatico sulla strada di Ravaccione. Un po' più problematico il trasferimento di mezzi pubblici. I mezzi pubblici, ad oggi, non hanno ancora raggiunto Colonnata perché le procedure, che riguardano il cambiamento di itinerario da parte dei mezzi, appunto, dei mezzi pubblici è piuttosto complesso. Tra l'altro, i mezzi devono attraversare alcune gallerie, per cui sono state necessarie tutta una serie di verifiche e si spera che nei prossimi giorni il traffico, il traffico pubblico possa riprendere regolarmente. Stiamo parlando, ovviamente, dei mezzi della C.T.T., mentre i pulmini comunali non hanno avuto problemi. Per quanto riguarda i

mezzi del trasporto pesante, siamo riusciti a prestare una viabilità alternativa in un paio di giorni. Resta il problema da risolvere del pullman del traffico turistico. Tra l'altro, in un periodo in cui gli operatori, sia di Colonnata, sia di Fantiscritti, attendono numerose visite. Purtroppo, non è ancora possibile realizzare un bypass, diciamo, del tratto di strada franato, perché i tecnici, i geologi stanno facendo le indagini necessarie. Speriamo, contiamo di, entro la fine della settimana di avere un responso per capire: uno, se è fattibile un trasporto, un bypass del tratto di strada che ha ceduto; due, c'è da valutare, in caso di protrarsi dei lavori, diciamo, dell'impossibilità di bypass, e del protrarsi dei lavori di ripristino, stiamo valutando la possibilità di attrezzare dei mini bus per consentire, diciamo, ai turisti di poter raggiungere Colonnata e i Fantiscritti. Vediamo nei prossimi giorni se ci sarà la possibilità di attrezzare un simile trasporto, una simile organizzazione nel caso in cui, appunto, non fosse possibile il bypass.>>

Parla il Presidente Palma:

<< Grazie signor Sindaco. Ci sono comunicazioni da parte dei Presidenti di Commissione?

PUNTO N. 3 – COMUNICAZIONI DEI PRESIDENTI DI COMMISSIONE.

Nessuna comunicazione. Quindi, procediamo con il Punto n. 4.

PUNTO N. 4 – INTERROGAZIONI, INTERPELLANZE, MOZIONI E ORDINI DEL GIORNO.

Ci sono, però, tre richieste di intervento. La prima è del signor Nando Sanguinetti, che invito quindi a prendere posto.

Mettiamo in votazione del Consiglio Comunale la richiesta di intervento. Chi è favorevole alzi la mano. Unanimità. Quindi, prego, può intervenire. >>

Parla il Sing. Nando Sanguinetti – ANPI Provinciale:

<< Buonasera a tutti. Grazie di permettermi di dire qualcosa. Sarò molto breve.

Intanto, la prima cosa che voglio non è certamente una cosa nuova e mi riferisco alla grande e grossa partecipazione, che ci sarà senz'altro, ci sono molte adesioni, per quanto riguarda la manifestazione antifascista e antirazzista per sabato 24. Un concentramento presso la sede dell'ANPI Provinciali. Faremo un corteo verso la città e poi, in finale, andiamo in Piazza delle Erbe, piazza storica, no? Delle donne del 7 luglio.

E quindi io, così, a nome dell'ANPI ringrazio il Sindaco, ringrazio l'Amministrazione, che ci ha permesso, ma non solo il Sindaco, ma anche i partiti democratici, i partiti antifascisti, che hanno aderito alla nostra, diciamo così, chiamata. E quindi li ringrazio.

Mah, detto questo, a me interessa in egual misura dire un'altra cosa, e cioè: il fatto che noi, il Sindaco molto probabilmente è già al corrente perché, quanto sto dicendo, l'abbiamo messo per iscritto, l'abbiamo fatta protocollare e te l'abbiamo inviata. Cioè noi, come ANPI, custodiamo, presso la nostra sede, un patrimonio storico-culturale della nostra vita, della sua resistenza. Però, è lì. E' nei cassetti. Quindi, è bene che sia posta in una sede adeguata, aperta al pubblico e, soprattutto, accessibile, che abbia una accessibilità facile, specialmente gli studenti. Io lo dico con convinzione e con forza questo, perché a nessuno, penso, sfugge, perché noi andiamo anche dentro le scuole, spieghiamo che cos'è la resistenza, la lotta partigiana e gli studenti poco o nulla sanno. Tanti dicono, anche perché non l'hanno vissuta, la prima cosa da dire è questa, non hanno vissuto quella fase, quella memoria lì. E quindi c'è l'esigenza di rendere pubblica perché poi è un patrimonio non dell'ANPI, è un patrimonio di tutta la comunità carrarese. E quindi, voglio dire, acquista una considerazione maggiore, secondo me. Tanto più che è bene che siano passati tanti anni, però noi notiamo che certi rigurgiti, anche solo per altre vesti, appaiono. Ma come è possibile? Come è possibile? Come è possibile che davanti al cancello dell'ANPI troviamo una svastica nazifascista, ma vogliamo scherzare? Cioè quindi pongo in essere una grossa riflessione, perché quella era una offesa no all'ANPI, è una offesa a tutta la comunità che, magari, le nuove generazioni non hanno sofferto, ma se vanno nelle loro case e domandano ai loro genitori, ai loro nonno, forse sono in grado di dirgli qualcosa, quante sofferenze ci sono state sia negli affetti, sia nelle morti e sia anche e soprattutto nella fame. Lo voglio ricordare che Carrara in quel tempo lì, io avevo dieci anni, faceva oltre 100 mila abitanti perché c'era la linea gotica e di lì venivano di qua e

da La Spezia, che era porto militare, bombardavano e venivano di qua, e da Sarzana. E noi, io con mia mamma e con altri si andava a Parma, a Fornovo, o Stalla, Suzzara, Brescello! Si portava via parte del corredo ricamato perché le donne una volta, le mamme facevano per dote facevano il corredo, come dire, alle figlie. E quindi uno scambio con un po' di farina. Ma il punto vero non era tanto questo, era che quando si tornava a casa si spartiva, una paletta a te, una paletta a quell'altro! C'era una solidarietà vera, concreta! E com'è possibile che questi valori vanno scemando? La gente non lo sa, la gente va informata. Non che va istruita con forza, bisogna che leggano la storia, la memoria. Qualcuno diceva senza memoria non c'è futuro. E quindi è su questo, non la voglio fare lunga perché, altrimenti, lo so, vengo noioso, vengo noioso anche a me stesso l'ho detto altre volte, però, la chiudo qui. Però, pongo in essere una grossa riflessione. E, a tal fine, in collegamento, io credo che bisogna organizzare in maniera concreta un qualcosa. E' vero che noi andiamo nelle scuole, che andiamo non come privati, come ANPI e spieghiamo agli studenti la memoria, la lotta del Fascismo ecc. Però a me, a noi siamo più convinti che siccome il Sindaco mi pare abbia la delega all'istruzione, ieri ho chiamato la Forti e la Forti mi ha detto che la delega all'istruzione. E quindi costruire un qualcosa di concerto in modo tale da entrare pubblicamente, a testa alta, nella scuola. Un collegamento stretto. C'è una esigenza. Ma dove parte la formazione? Parte dalla casa, dalla famiglia, che, oggi come oggi, con queste famiglie allargate, scusate, ma...e dalle scuole. E' lì che si forma il cittadino, diritti e doveri.

L'ultima cosa, che vorrei dire, noi abbiamo la sede, seppur provvisoria, provvisoria, però l'abbiamo in una struttura pubblica che ci sono le scuole. E perché non collocare quei video e quegli apparecchi, cavolo, come si chiamano? Della videosorveglianza, telecamere, grazie. Eh, la sorveglianza a difesa non solo dell'ANPI, ma anche degli scolari stessi. Perché io voglio dire, ma quando i ragazzi passano di lì e vedono questi svastiche, cosa penseranno? Cosa diranno? Cosa diranno in casa? Eh, quindi, pongo una riflessione corretta.

Io ho detto queste cose, auspico che la Giunta, tutta la Giunta, se ne faccia carico soprattutto anche per fare una delibera, una delibera che la copia l'ho già inviata al Sindaco, attraverso la quale questa delibera si vieta tassativamente ogni qualvolta avvengono delle manifestazioni o proposte di manifestazioni parafasciste, palesemente che si richiamano al Fascismo, devono essere vietate, come c'è stata la delibera, io ho la copia, del Comune di Collegno. E' stata fatta una delibera, attraverso la quale, quando avvengono queste cose, tassativamente vengono vietate, sia come dare il suolo pubblico, sia per fare manifestazioni ecc.

Guardate, stavo per dire compagno, compagni e amici, comunque è un passo molto importante. E' un passo molto importante perché se questi rigurgiti in maniera democratica non siamo all'altezza di creare una diga e l'antifascismo, va sempre più scemando, ma dove ci troviamo? Ma che futuro hanno i giovani? Tanti lutti ha portato. E quindi noi non vorremmo cascarci un'altra volta. Io vi ricordo che così, e poi concludo, e qualcuno dirà: ma che ne sa lui del Fascismo? Io avevo dieci anni e quando andavo a (parola non comprensibile) che c'era la refezione giù, se non facevo il saluto romano la mia scodella la trovavo rovesciata, porco cane! Era l'unica occasione per mangiare un pasto caldo, che andavo a casa a rovistare nella madia a trovare qualche pezzo di pane, qualche crostello. E anche questa volta dice non ho fatto il saluto e mi prendevano per le orecchie e mi alzavano: tu sei un figlio della lupa mi dicevano. E come potevo io dire di sì? Va beh, scusate, e vi ringrazio. >>

Parla il Presidente Palma:

<< Grazie. Grazie Nando Sanguinetti. Abbiamo una ulteriore richiesta. Grazie.

Abbiamo una ulteriore richiesta di intervento del Comitato Genitori Plesso Taliercio di Marina di Carrara, avente ad oggetto la scuola elementare Doganella del Parco di Villa Ceci in Via Marco Polo. Quindi, mettiamo in votazione questa richiesta di intervento. Chi è favorevole alzi la mano. Unanimità.

Quindi, direi che la signora Gaia Lucetti può accomodarsi. Devo fare una piccola precisazione perché è stato, in merito a questa richiesta di intervento, volevo mettere al corrente il Consiglio Comunale, che è stato girato un messaggio del Comitato Genitori, in accordo con la dirigente, che comunicava ai rappresentanti di ogni classe, che è stata consegnata copia della petizione necessaria per poter partecipare al Consiglio Comunale della prossima settimana. Come sapete per poter partecipare al Consiglio Comunale è sufficiente una richiesta, che viene presentata da un quinto dei Consiglieri, cioè cinque, e dopo la votazione. Quindi, mi sembrava doveroso fare questa

precisazione perché c'erano state, diciamo era stato preceduto questo intervento da una, diciamo, una serie di questi messaggi. Quindi, prego la signora Gaia Lucetti, può intervenire. Prego. >>

Parla la Sig.ra Gaia Lucetti:

<< Buonasera. Per prima cosa vorremmo chiarire e sottolineare il fatto che oggi ci troviamo qui, non solo come rappresentanti del Comitato Taliercio, ma soprattutto come rappresentanti di un vasto numero di persone, genitori, insegnanti, collaboratori scolastici. Ed è proprio per questo che, pur potendo partecipare al Consiglio Comunale, grazie alla disponibilità di alcuni Consiglieri, che ringraziamo, abbiamo voluto organizzare e presentare una petizione popolare. Attraverso, infatti, questo forte di democrazia e la raccolta di circa 350 firme, si riesce a manifestare in modo esemplare il dissenso generale, cito il testo stesso della petizione, circa la modalità con cui l'Amministrazione Comunale sta affrontando la situazione emergenziale dei plessi scolastici Doganella Taliercio. Al riguardo, sottolineiamo la parola "emergenziale" per tornare nuovamente sul punto molto importante: la nostra è una emergenza e, non come più volte è stato detto, ridimensionando la questione, un disagio.

Partendo da questo presupposto, e considerando che hanno aderito alla petizione anche i genitori della primaria Gino Menconi, dimostrando così le difficoltà e le problematiche causate dalla perdita di spazi, non si può non affrontare la situazione, rimandando la soluzione a tempi futuri e verosimilmente lontani. Non si possono tenere i bambini sine die ammassati alla Grotta, sacrificando non una, ma ben due scuole primarie. La permanenza da definire alla Menconi, risulta quindi inaccettabile, così come risulta inaccettabile l'intenzione spessa dal Sindaco durante l'incontro tenutosi in Comune il 15 febbraio, di risolvere il problema con il futuro accorpamento delle scuole elementari, Doganella e Giromini, presso la sede storica della Giromini. Ricordiamo difatti che, al momento, anche la stessa Dante Giromini è chiusa per inagibilità e non è ancora chiaro quando inizieranno i lavori di ristrutturazione. Chiedere, pertanto, di aspettare la futura riapertura della scuola, equivale a chiedere di accettare il trasferimento dei bambini ad Avenza per almeno altri due anni. Ciò delude totalmente ogni aspettativa, considerando soprattutto che l'Amministrazione Comunale, durante l'assemblea tenutasi al nuovo Cinema Garibaldi il 12 settembre 2017, si era impegnata a trovare una soluzione, per riportare in breve tempo la Doganella a Marina di Carrara. La scuola elementare, come si sa, deve essere una scuola di quartiere, altrimenti rischia di scomparire. Noi cittadini ci opponiamo a che ciò avvenga. Richiediamo, pertanto, all'Amministrazione Comunale di fare qualche cosa, ed in particolare al Sindaco Francesco De Pasquale, in qualità non solo di primo cittadino, ma anche di professore e di Assessore alla Pubblica Istruzione, di mostrare una maggiore attenzione al problema, dal momento che il suo scarso interessamento è emerso sin dal principio al Garibaldi, dove la sua assenza è stata notata e sentita. Il Comitato Taliercio ha proposto alcune possibili soluzioni: una struttura provvisoria in bioedilizia; una struttura definitiva sempre in bioedilizia per accogliere inizialmente la Doganella e, successivamente, essere utilizzata come ludoteca, biblioteca o quant'altro; modificazione di un primo piccolo blocco per le cinque classi elementari; oppure ha suggerito che venga liberata la sede originale della scuola Doganella attualmente il Museo Montessori Repetti, Liceo Scienze Umane, restituendola al percorso didattico per il quale è nata. Ebbene, avendo respinto ogni nostra proposta, trovate voi una valida alternativa condivisa dalla cittadinanza coinvolta. E' vostro compito e dovere.

Passiamo ora al tema principale, alla futura ricostruzione del plesso Doganella Tagliercio nel Parco di Villa Ceci. Il Comune ha espresso più volte i dubbi a riguardo, valutando la possibilità di scegliere un altro sito ove ricostruire. A causa dei problemi idraulici, che vincolano Villa Ceci, difatti, l'Amministrazione sostiene di non poter accedere ai finanziamenti del Ministero. Ci permettiamo, allora, di far presente che, come già aveva spiegato precedentemente ed ora riconfermato il terzo ufficio del Dipartimento dell'Edilizia Scolastica del Ministero di Roma, non esistono vincoli particolari, che possono a priori precludere l'accesso ai finanziamenti. Prova ne sia il fatto che vengono aiutate zone molto a rischio e con gravi fragilità.

La ricostruzione risulta, tuttavia, come è ovvio, più onerosa e richiede un maggiore impegno. Visto l'attaccamento dei cittadini a Villa Ceci, chiediamo uno sforzo per andare in questa direzione. Non farlo sarebbe una scelta fortemente impopolare e non terrebbe conto dei desideri e della volontà dei cittadini.

Il Polo Scolastico di Villa Ceci rappresenta un raro esempio di edilizia scolastica, sia perché offre un percorso pedagogico-formativo nato per accompagnare i bambini dalla prima infanzia sino all'adolescenza, sia perché immerso nel verde. Avendo l'Amministrazione comunale a cuore la tutela delle aree verdi, tanto da portare avanti l'idea di realizzare in futuro un parco fluviale a Villa Ceci, ci domandiamo come sia possibile che non difenda sino in fondo la nostra scuola. Chiediamo, pertanto, che il progetto di ristrutturazione parta il prima possibile, non aspettando la fine del 2018, data indicata dall'Amministrazione per completare i controlli sulla sicurezza degli edifici scolastici comunali. Chiediamo che la nostra scuola venga ricostruita lì dove è sempre stata, a Villa Ceci, e che ciò avvenga in tempi ragionevoli.

Come ultimo punto, ma non meno importante, informiamo l'Amministrazione Comunale e rendiamo pubblicamente noto che il Comitato, avvalendosi della Legge del 7 agosto del 1990, n. 241, nota come legge sulla trasparenza amministrativa, ha fatto regolare richiesta, protocollo n. 20401, presso l'URP del Comune di Carrara, per poter visionare ed eventualmente avere copia della documentazione relativa ai lavori di messa in sicurezza della scuola media Tagliercio, stato attuale dell'edificio e progettazioni future. La documentazione viene richiesta per capire meglio quale sia la condizione dell'edificio, prima dichiarata a termine, poi non più. Si chiede all'Amministrazione di chiarire se, quando e come intende intervenire.

Due. Documentazione relativa all'edificio sito nel parco di Villa Ceci di proprietà comunale, ma dato in uso alla Provincia, sede dell'Istituto Montessori Repetti, Liceo Scienze Umane, di Carrara.

Si chiede all'Amministrazione di chiarire quali siano gli accordi che intercorrono tra gli enti locali, spiegando perché il Comune non riottiene gli spazi comunali per le classi delle elementari.

Tre. Documentazione relativa allo scambio di informazioni intercorse tra l'Ufficio Tecnico del settore opere pubbliche del Comune e l'Ufficio Gestione Interventi Edili nel settore infanzia della Regione. Avendo lo stesso comitato, su suggerimento del Ministero dell'Istruzione, invitato l'Amministrazione Comunale a contattare il Fondo per le Emergenze della Regione Toscana, si chiede di chiarire se e quali possibili soluzioni siano state presentate per intervenire sul plesso Doganella Tagliercio.

Prima di porgere i nostri saluti, ci rivolgiamo direttamente all'Assessore al Sociale, Dottoressa Anna Galleni, non so se è presente e comunque, e al Dirigente Alessandro Mazzelli per chiedere delucidazioni circa la decisione presa di non rinnovare la convenzione con la Onlus Annunziata, addetta alla sorveglianza ed all'apertura e chiusura del cancello del parco della scuola. Vorremmo conoscere le intenzioni dell'Amministrazione e sapere se, nell'attesa, il parco rimane totalmente incustodito. Grazie. >>

Parla il Presidente Palma:

<< Grazie. Grazie Gaia Lucetti. Se vuole l'Assessore dare qualche risposta, ne ha facoltà. Prego. >>

Parla l'Assessore Raggi:

<< Allora, ringrazio chiaramente per la passione che viene messa e il Comitato. Ovviamente, non condivido le conclusioni a cui il Comitato è arrivato perché l'Amministrazione ha messo il massimo impegno sulla Scuola Tagliercio Doganella e quindi le strade, che non sono state perseguite, non sono state perseguite perché non erano ragionevolmente perseguibili.

La scelta di realizzare dei moduli permanenti, semi-permanenti o permanenti, ha tutta una serie di necessità burocratiche, che non sono differenti da quelle della costruzione di un nuovo plesso scolastico e quindi avrebbero, comunque, richiesto un grande investimento, senza un possibile futuro a lungo termine perché, come mi sento di contraddire la signora Lucetti quando definisce quella scuola un "raro esempio di edilizia scolastica" perché, in realtà, è un esempio di edilizia scolastica, che non va bene, perché è stata costruita con dei materiali non adeguati. E quindi, se fosse andata bene, sarebbe ancora in sicurezza. Oggi, purtroppo, abbiamo dovuto effettuare degli interventi in somma urgenza per rendere sicuro il piano terra e sgomberare il primo piano come chiaramente ben sapete. Quindi, da questo punto di vista non mi sento di considerarlo un esempio da seguire. E' chiaro che la zona in mezzo al parco è una zona molto bella. E' stata la mia scuola, quindi non posso che confermare che da cittadino anche a me piacerebbe avere una scuola in quel posto, che fosse assolutamente sicura e anche domani mattina. Purtroppo, tra i desideri e la realtà c'è tanto spazio, e questo spazio non si può colmare solo con la buona volontà.

In questo momento io ho incontrato l'Architetto Gabrielli della Regione Toscana, anche stamattina, presentandogli ovviamente il caso, ma anche lui concorda sul fatto che, al momento, non ci sono strumenti che noi possiamo usare immediatamente per risolvere questa situazione. Quindi, da questo punto di vista ci tengo a fare chiarezza, perché altrimenti sembra che abbiamo dormito su una situazione su cui, veramente, abbiamo messo assolutamente il massimo impegno e la massima attenzione. Sulla scelta del sito, sicuramente, useremo come bussola il fatto di scegliere il posto migliore. Il fatto che sia lì, certamente sarebbe meglio, ma se non è il posto migliore decideremo di fare da un'altra parte. Sappiamo che è una scelta impopolare, però, a volte bisogna anche essere in grado di fare le scelte impopolari. Ci piacerebbe poter soddisfare sempre tutti, in questo caso sono convinto che voi abbiate le vostre ragioni. Sono anche convinto che in questo momento abbiamo bisogno che voi ci diate il tempo necessario per trovare una soluzione stabile. Quindi, da questo punto di vista parlo degli edifici. Ovviamente, sulla situazione dell'accorpamento delle scuole, questo non riguarda il mio Assessorato. Grazie.>>

Parla il Presidente Palma:

<< Grazie Assessore. Ci sono altre? Un'ultima richiesta di intervento da parte del, c'è una ulteriore richiesta di intervento da parte del Signor Biagini Marco, ad oggetto: impianti sportivi.

Quindi, chiedo se il Consiglio Comunale è favorevole a questo intervento? Chi è favorevole alzi la mano. Direi unanimità.

Quindi, prego, signor Biagini Marco. Un momento che le attivano il microfono. Prego, ora può parlare. >>

Parla il Sig. Biagini Marco:

<< Va bene, grazie. Dunque, sono venuto 3 o 4 anni fa, quando c'era l'altra Amministrazione, avevo portato dei problemi, che tuttora sono insoluti: cioè a dire avevo parlato della situazione, cioè che ve la dico, riassumo brevemente, l'Albergo Mediterraneo, il Politeama, l'Albergo il Marmo Hotel a Marina di Carrara e l'altra, dunque queste cose che sono rimaste insolite. Una, veramente, sta andando in porto: è il Parco della Padula con la Villa a Padula.

Io sono stato con l'UNESCO a Livorno e abbiamo visitato il parco e la villa, che è uguale a questa qua, e veramente funziona alla perfezione, cioè a dire la Villa Fabbricotti a Livorno è un polo di attrazione anche per l'Università, per gli studenti universitari, che vanno nella biblioteca, e quindi hanno a disposizione tutto un plesso notevole. Bene, detto questo, ho fatto riferimento agli impianti sportivi. Impianti sportivi che, purtroppo, anche questi sono carenti e ancora insoluti. Cioè a dire c'è il Campo Scuola di Marina di Carrara, che è in una posizione fantastica, andrebbe revisionato, un certo maquillage andrebbe fatto, e, purtroppo, è in condizioni, stamani sono andato a vedere ed era in condizioni, però appena accettabili. Questo perché, effettivamente, sono trascurati sia, diciamo, i box, gli spogliatoi, quelli che ci sono, quella tribunetta che c'era laterale, cioè ci sono i ragazzini che si vanno a cambiare ecc. Però, non è sufficiente alla bisogna.

Poi, c'è il campo di pallacanestro, un campo di pallavolo. Anche questo potrebbe essere polifunzionale. E quindi andrebbe rivisto il tutto.

Poi ci sono le palestre delle scuole, che sono inagibili. Il Liceo Scientifico dove io il primo anno ho insegnato, ho inaugurato il Liceo Scientifico di Carrara con l'insegnamento, e devo dire che cinquant'anni sono passati e adesso è chiuso, totalmente chiuso per l'inagibilità. E' della Provincia? Non lo so, però bisogna fare pressione perché, effettivamente, un polo come il Liceo Scientifico, che si ritrova in questa situazione è veramente una cosa vergognosa.

E il Liceo Classico. Io sono passato poi al Liceo Classico e alla palestra al mio posto è venuto (parola non comprensibile) allo scientifico. Sono passato al classico e lo stesso la palestra del classico è inagibile. Purtroppo, è una palestra che usavano le società e quindi si ritrova anche questa palestra ferma. E lo stesso i ragazzi della scuola. Io qui ho insegnato vent'anni allo scientifico, vent'anni al classico. Quindi, ci troviamo in questa situazione. E quindi dovrebbe essere fatto qualcosa, fare qualcosa. Volevano mettere un pallone fuori, nel campetto fuori, ma per l'amor del cielo ancora veramente non si può fare una cosa, un rattoppo così. C'è da fare, da rimettere la palestra in sicurezza. C'è la parte sopra, che va tutta rivista.

Quindi, ecco, altre palestre, per esempio, potrebbe essere utilizzata molto la palestra di Bellizzano, che è una grossa palestra. Però, fatto in che modo? Ci vorrebbe un pulmino che faccia la spola con le società, messo a disposizione, cioè dal Monterosso dove c'è il T.T.N lì il coso, che, tra

parentesi, anche quello doveva essere spostato, lo diceva il Vice Sindaco Vannucci, tre quattro anni fa, che doveva essere spostato. Dove? All'ex Montecatini. E' rimasto lì. E' rimasto lì e rimarrà lì, a meno che non si va ad Avenza al deposito, dove abbiamo il deposito, (parola non comprensibile), lo dico così. Ecco, però rimarrà lì a Monterosso. A Monterosso e quindi andrebbe potenziato anche questo discorso, con che cosa? La palazzina, la palazzina che veniva a fare capo all'ospedale, che andrebbe risolto anche quel problema e messo a disposizione del T.T.N come uffici, come tutto. Va bene, anche questo ve lo dico così. Ecco, io ho fatto, ho cercato di dire alcune cose, molte altre andrebbero ridette. Comunque, l'eredità è stata questa, voi la prendete, cercate di essere trasparenti e veloci nell'attuare tutte queste cose qua. Cioè cercare di fare pressioni nell'Amministrazione Provinciale, Regionale, purtroppo dipendiamo anche da questo e quindi cerchiamo di fare qualcosa di positivo. Trasparenza e velocizzare gli interventi. Grazie. >>

Parla il Presidente Palma:

<< Grazie signor Biagini. Procediamo con il nostro ordine del giorno. Ci sono pervenute tre interrogazioni scritte da parte del...le vorrei discutere in ordine, quindi invito il Consigliere Bernardi, di Alternativa per Carrara, a presentare l'interrogazione avente ad oggetto: annullamento delibera di Giunta n. 464 2017. Prego, Consigliere. >>

Parla il Consigliere Bernardi:

<< Signor Presidente, signor Sindaco, signori Consiglieri buonasera. Intanto, poi mi collegherò successivamente ad una simile, che avevo già fatto, però iniziamo con ordine. Vorrei una risposta scritta che contempla, ovviamente, una richiesta di intervento in autotutela per l'annullamento d'ufficio della delibera di Giunta n. 464 del 2017 per illegittimità dell'atto amministrativo. Quindi, qui lo chiedo anche al Segretario perché, già in passato, su questo tema aveva già corretto, tra virgolette, o fatto correggere una delibera di Giunta, secondo lui per un errore materiale, io, invece, dico, lo ripeto per incompetenza amministrativa e mi rifaccio sempre al discorso delle associazioni e alle convenzioni. Ora, leggo questa interpellanza, che è molto dettagliata e quindi, poi, il Segretario, che è garante dell'operato della Giunta, dovrà ovviamente attivarsi e darmi risposte in merito. E quindi, secondo me, può annullare questa delibera. Delibera, ve la spiego in modo dettagliato perché. In data 13 ottobre 2017 veniva approvata la delibera di Giunta Comunale n. 464 avente per oggetto "convenzione per la disciplina dei rapporti tra Amministrazione Comunale ed associazioni di volontariato e di protezione civile ai sensi del Decreto 3 luglio 2017 n. 117" per attività integrative di servizi di pubblico interesse e per interventi di emergenza legati ad avvenimenti eccezionali, prevedibili per la durata del triennio 2017-2019.

La delibera veniva giustificata nei seguenti termini:

il titolo 7° dei rapporti con gli enti pubblici, sempre il solito Decreto Legislativo del 2017, regola la possibilità e le modalità per la sottoscrizione di convenzioni tra le amministrazioni pubbliche e le organizzazioni di volontariato e le associazioni di Protezione Civile.

L'art. 56 prevede che gli enti pubblici possono stipulare con le associazioni di volontariato e di promozione sociale, convenzioni finalizzate allo svolgimento in favore di terzi di attività sociali e di interesse generale, tra cui ci sono sempre le associazioni di protezione civile.

Sempre l'art. 56 dello stesso Decreto dispone per le Amministrazioni Pubbliche di cui all'art. 1, comma 2, insomma e via scorrendo, le quali possono sottoscrivere come organizzazioni di volontariato le associazioni di promozione sociale iscritte da almeno sei mesi nel registro unico nazionale del settore, convenzioni finalizzate allo svolgimento in favore di terzi, di attività o servizi sociali di interesse generale, se più favorevole rispetto al ri-costi del mercato.

L'art. 56, al comma 2, stabilisce che le convenzioni, di cui al comma 1, possono prevedere esclusivamente il rimborso spese alle organizzazioni di volontariato e alle associazioni di promozione sociale delle spese effettivamente sostenute e documentate. Sempre l'art. 56 stabilisce l'individuazione delle organizzazioni di volontariato e delle associazioni di promozione sociale con cui stipulare la convenzione e fatta nel rispetto dei principi di imparzialità pubblica, trasparenza, partecipazione e parità di trattamento. E questo ve lo ripeto due volte: mediante procedure comparative riservate alle medesime, cioè con procedure di gare. Eh, forse, l'Assessore, che porta in Giunta una delibera, non ha capito bene il nuovo Decreto Legislativo n. 117, del quale tutte le associazioni di promozione sociale del territorio devono partecipare con dei bandi.

L'art. 71 stabilisce che gli enti locali possono concedere in comodato beni mobili ed immobili di proprietà, non utilizzati per fini istituzionali agli enti del terzo settore, ad eccezione delle imprese sociali con lo svolgimento delle attività istituzionali. La cessione in comodato ha una durata massima di trent'anni.

La delibera, che considerava anche che per alcune associazioni di volontariato può attuare i servizi, insomma tutta una serie di loro servizi, diciamo servizi e finalità, l'Amministrazione poteva concedere, ovviamente, come ha già concesso, sedi, come abbiamo fatto con le associazioni di protezione civile, che hanno la sede, insomma, nell'ex C.A.T lì ad Avenza.

Quindi, e qui riporto quello che è stato deliberato alle associazioni: V.A.B 8.000 Euro, soccorso alpino 500 Euro, Associazione (parola non comprensibile) 4.000 Euro, e tutte le azioni di (parola non comprensibile) che sono stati assegnati nei capitoli di spesa.

Tanto premesso e considerato il sottoscritto Consigliere di opposizione, interroga il signor Sindaco e il Segretario Generale affinché diano informazioni circa:

il non avere ottemperato al rispetto dei principi di imparzialità, pubblicità, trasparenza, partecipazione e parità di trattamento, mediante procedure comparative riservate alle organizzazioni di volontariato di protezione civile con cui sottoscrivere convenzioni e come previsto dal Decreto Legge 117/2017, ponendo in essere procedure illegittime in merito ad affidamenti di servizi e convenzioni in forma diretta e decise dalla Giunta. La Giunta non può più deliberare un euro a nessuno! Ci vogliono i bandi di gara! Voi avete fatto un atto illegittimo! L'ennesimo atto illegittimo. Perché o il dirigente non è a conoscenza della legge, e tanto meno l'Assessore è incapace di capire quando portare una delibera di Giunta, che così è sbagliata.

Quindi, si chiede, quindi in autotutela la revoca della delibera 464 del 13 ottobre 2017 e l'avvio della procedura di pubblicazione di regolari avvisi pubblici, così come previsto dalla normativa.

Lo scrivente, chiede inoltre di modificare e di integrare la delibera 78/2017, che era la delibera sul volontariato non delle associazioni di protezione civile, ma delle associazioni sociali, per le quali non sono stati trovati nessun immobile da destinare alla loro attività. Mentre, per le associazioni di promozione di attività di promozione civile, sono stati individuati le sedi. Per le attività di promozione sociale, anzi, li avete buttati fuori quelli che erano al Molino Forti, e, pertanto, sono senza sede e la struttura è chiusa.

Quindi, si chiede l'annullamento della delibera. Per fortuna è arrivato l'Assessore, che magari non ha ascoltato tutto il mio intervento, glielo girerete. E, pertanto il Segretario Generale, che è fiduciario dell'Amministrazione su questa cosa mi darà risposta scritta. Ma la delibera è illegittima approvata dalla Giunta. >>

Parla il Presidente Palma:

<< Grazie Consigliere Bernardi. Le verrà data risposta scritta. C'è sempre un'altra sua interrogazione, se vuole illustrarcela, quella con oggetto: "dati export marmi". Prego. >>

Parla il Consigliere Bernardi:

<< Signor Sindaco, comprendo che lei discretamente è occupato sia nel rintracciare un po', mi faccia fare due battute, viti e bulloni verso la foce e che abbia difficoltà a capire che a Carrara stanno succedendo episodi gravissimi, ivi compreso l'attacco alla sede dell'ANPI, con striscioni e simboli nazisti e successivamente anche alle sedi dei sindacati, ai quali esprimo la mia solidarietà. In effetti, sulla vicenda, che lei, della solidarietà che lei ha dato ad un concittadino, dove il Prefetto si esprime che non c'è nessuno tipo di rapporto per l'incidente avvenuto con la mafia, e l'ha udito pubblicamente, agli incontri con i capigruppo delle forze politiche di opposizione, dove lei si permette di scrivere anche una lettera dai contenuti che, secondo me, sono aberranti e non si capisce nemmeno cosa conteneva quella lettera, alle organizzazioni scolastiche, dove una manifestazione contro la mafia, quando un Prefetto dice che non esiste un nesso tra quello che è successo e la mafia, una manifestazione riuscita malissimo con pochissime persone, io mi sento toccato quando il Sindaco esprime una cosa del genere. Dovrebbe esprimerla, invece, la solidarietà a quei cittadini che a Marina di Carrara, in questi giorni, hanno trovate decine di macchine spaccate ai loro vetri. E lui gli va dire: c'è la mafia, allora facciamo una manifestazione per questi cittadini di Marina di Carrara. Forse ora eravamo sullo stesso livello. Comunque, questa è una mia considerazione personale.

Malgrado ciò, credo opportuno porle un quesito al quale chiedo una risposta scritta, sono diverse domande e quindi avrò l'interpellanza e mi risponderà per iscritto.

Allora, sul web, che lei frequenta sicuramente più della Commissione Marmo, sono stati pubblicati da un semplice cittadino i dati dell'export del marmo nell'anno 2017 e confermati anche dalla Camera di Commercio. A me interessano i numeri e li cito:

nel 2017 l'export di marmi grezzi e blocchi della nostra Provincia è aumentato del più 35,6% rispetto al 2016 e ha un fatturato di 211 milioni di Euro, più 65,8 milioni solo per il distretto e 57,4 milioni in più nella nostra Provincia. Sono cifre importanti se teniamo conto che i lavorati calano e se il confrontiamo con il tasso di disoccupazione della nostra Provincia abbiamo toccato il 16%. Se il marmo non si lavora a Carrara l'occupazione non sale e questo lo sanno anche i bambini. Le chiedo se è a conoscenza del fatto che il fenomeno export dei blocchi è letteralmente esploso nel corso del secondo semestre dal 2017 da quando cioè si è insediata la sua Amministrazione, che prometteva di intervenire con i codice a barre, i droni, tracciabilità dei blocchi, e un regolamento degli agri marmiferi che doveva superare ed annullare quelli che lei, signor Sindaco, chiamava, ora non più, i pluri-secolari privilegi. Erano solo desideri privati dei suoi Consiglieri o erano elementi della sua politica? La mancanza di dati ufficiali è grave perché i Consiglieri Comunali non sono in grado di capire e valutare le conseguenze, non solo economiche, ma anche politiche di questa impennata della vendita dei blocchi all'estero, che lei si era impegnato a ridurre con le famose lavorazioni in loco.

Le statistiche dell'export, (parola non comprensibile) per il confronto con gli anni precedenti, sono sempre state pubblicate dall'Internazionale Marmi e Macchine, che mi risulta essere ancora una società pubblica, controllata da Comune e Regione, che dovrebbe far comprendere la dimensione e le caratteristiche del fenomeno non solo agli addetti ai lavori, ma anche ai Comuni cittadini.

Ma chiedo e le chiedo: perché dobbiamo saperlo da un privato? Le chiedo anche era necessario aspettare così tanto? L'Amministrazione le aveva prima della stampa? Continua a diminuire l'export dei marmi lavorati e mi piacerebbe sapere che cosa ne pensano il Sindaco e l'Assessore al Marmo.

Ho cercato i dati nel sito della Marmi e Macchine per farmi una idea, ma sono sparite anche le statistiche degli anni precedenti, può spiegarmi poi il perché?

Io continuo a credere che conoscere bene la nostra storia sia importante per mantenere il senso della nostra identità. Anche le statistiche sono cultura ed identità, caro Sindaco. Leggiamo che le testimonianze della cultura e dell'identità del marmo saranno affidati a blogger o vlogger. In mancanza di una politica del marmo, mi chiedo se dobbiamo accontentarci. In queste sparizioni, in questi ritardi sono costretto a notare delle coincidenze strane e vorrei essere assicurato perché se devo discutere il nuovo regolamento degli agri marmiferi, voglio anche sapere il valore e la quantità delle cose, di cui stiamo parlando. Forse, è per questo che è rimasto nascosto? Non credo che siano domande banali e vorrei una risposta perché credo che i Consiglieri Comunali devono essere messi nelle condizioni di esercitare il loro mandato con tutti gli strumenti, utili soprattutto quando gli strumenti devono essere forniti da una azienda di proprietà del Comune e creata per studiare il settore del marmo. Sarebbe come andare nella nuova farmacia di Apuafarma e gli impiegati mi dicono che non mi possono dare le medicine perché prima devono sentire il Sindaco, okay?

I prossimi mesi saranno cruciali per la sua Amministrazione perché i temi del marmo sono fondamentali per tutta la nostra comunità e vogliamo sapere con precisione che cosa sta succedendo. Solo agendo con la trasparenza necessaria lei può sciogliere i dubbi, e non sono pochi, che si sono accumulati in questi mesi, sulle politiche del marmo da parte sua e della sua amministrazione. >>

Parla il Presidente Palma:

<< Grazie Consigliere Bernardi. >>

Parla il Consigliere Bernardi:

<< Ancora una scritta. >>

Parla il Presidente Palma:

<< Sì, le darà una risposta scritta la Giunta. >>

Parla il Consigliere Bernardi:

<< Perfetto. Questa la riassumo. >>

Parla il Presidente Palma:

<< Un attimo solo, forse l'Assessore Trivelli vuole dare qualche risposta immediata. Prego. >>

Parla l'Assessore Trivelli:

<< Sì, buonasera Consigliere. Volevo solamente specificare alcune cose, poi semmai la risposta scritta sarà più completa. Però volevo specificare il fatto che i dati dell'esportazione non sono dati che sono a disposizione del Comune di Carrara, sono dati che provengono dall'ISTAT. Quindi, non sono dati che sono formulati dagli uffici del Comune di Carrara. Il Comune di Carrara fornisce i dati relativi alle produzioni, alle escavazioni, alle quantità di materiali, che vengono estratti e quelli sono a disposizione dei Consiglieri, i quali possono fare tranquillamente richieste di accesso e gli vengono, senza alcun problema, forniti. Quindi, non vedo neanche quali siano queste strane coincidenze alle quali lei ha fatto riferimento, sinceramente, perché tutto quello a cui lei fa riferimento in questo dato, non riguarda essenzialmente l'attività del Comune. Quindi, insomma, rimango un po', diciamo, sì perplesso in merito alla domanda E poi volevo anche fare riferimento al fatto che comunque le I.M.M come lei, inizialmente, dice giustamente, è una società, che è una società per azioni, di cui il Comune, sicuramente, è il maggiore azionario, ma lo è anche la Regione e lo sono altri enti e lo sono anche i privati. Quindi, non è che è controllata dal Comune, è una società che ha una sua autonomia. Pertanto, se ci sono delle problematiche legate al sito della Marmi e Macchine, anche in questo caso penso che, forse, farebbe bene a chiedere direttamente a loro. >>

Parla il Presidente Palma:

<< Grazie Assessore. Mi sembra di capire, comunque, che verrà data anche risposta scritta. Okay, grazie.

Consigliere Bernardi, c'è un'altra sua interrogazione, avente ad oggetto: "progetto SPRAAR 2016". Prego. >>

Parla il Consigliere Bernardi:

<< Velocemente per rispondere all'Assessore al Marmo. Giustamente, la Fiera Marmo e Macchine è una società dove noi siamo parte azionari insieme alla Regione. Però, siccome nella massima trasparenza dei dati sull'import ed export del marmo, che è un interesse della collettività della cittadinanza e siccome noi siamo compartecipi di questa società, i dati la Fiera Marmo e Macchine li devi mettere a disposizione dei cittadini, dei Consiglieri in particolar modo, e di tutta la città. Quindi, non mi dica che l'Amministrazione non ha niente a che vedere con la Fiera Marmo e Macchine. L'Amministrazione ricopre un ruolo importante con la Fiera Marmo e Macchine e deve dare l'imput di fornire a tutta la città i dati del marmo. Okay? Solo questo.

La SPRAAR. Qui la sintetizzo. Non mi interessa leggerlo tutto perché sennò diventa noioso. Ci sono a disposizione 81 mila Euro, che sono stati riconosciuti in un capitolo di spesa per il sociale. Quindi, avevo già fatto anche un intervento, progetto SPRAAR 81 mila Euro che l'Amministrazione deve decidere dove destinarli. (parola non comprensibile) direttamente da destinare ai profughi, c'erano stati dati dal Ministero per l'ospitalità. Quindi, mi attivo anche la Commissione Consiliare Sociale, il Presidente, a, siccome ci sono questi soldi a disposizione, non devono essere destinati esclusivamente per i profughi, ma possono essere destinati per qualsiasi altra attività nell'ambito sociale. Quindi, se la Commissione Consiliare si attiva e dà una indicazione anche all'Amministrazione dove attivare questi soldi, sono un bene per la collettività, che devono essere messi a disposizione, perché nel capitolo di Bilancio noi abbiamo trovato la sua destinazione. Questo è quello che volevo dire.

Poi, ne ho una..ah, okay. Sì. >>

Parla il Presidente Palma:

<< Un attimo solo, Assessore. Prego. >>

Parla l'Assessore Galleni:

<< Buonasera Consigliere. Allora, da quello che ho capito, se ho capito bene, lei sta dicendo che ci sono questi 81 mila Euro per i profughi, che, ha detto dei profughi sì, che noi non avremmo destinato al sociale. Questa è la domanda? >>

Parla il Consigliere Bernardi:

<< (VOCE FUORI MICROFONO) No, ho detto che ci sono e li dovrete destinare. Li dovrete mettere in un capitolo di spesa..(parole non comprensibili)..emergenza abitativa, non so. >>

Parla l'Assessore Galleni:

<< Allora, le dico questa cosa qui: no, volevo capire bene, perché siccome l'ha detto con parole sue, e qui c'è scritto un'altra cosa, insomma. Cioè, correttamente, nella sua interrogazione c'è scritto che, appunto, è considerata questa somma un bonus, che può essere liberamente impegnato nel settore, qui "sociale" lei aggiunge un progetto di miglioramento del servizio delle infrastrutture rivolte a tutti i cittadini della comunità locale. Cos'è, fondamentalmente, questa cosa? Queste somme vengono date per incentivare i Comuni ad accogliere questo progetto SPRAAR. Correttamente la scorsa, la precedente amministrazione, perché è stata una bella cosa, ha istituito lo SPRAAR e gliene rendo merito. Questa è una cosa meritoria. Qualcuno la può pensare in modo diverso, ma si vede in questo modo. Quindi, cosa fa lo Stato? Sostanzialmente incentiva i Comuni ad accogliere questi, nel loro territorio questi SPRAAR. Questi soldi, che sono stati giustamente, come lei scrive, accertati in entrata dalla scorsa amministrazione, sono soldi che infatti sono pervenuti durante la scorsa amministrazione. Quindi lei, sicuramente, saprà, perché sicuramente lo saprà questi soldi come entrata non hanno un vincolo di destinazione per legge, quindi, sono come l'IMU, come la TARI, come qualsiasi altra cosa. Quindi, possono servire a pagare dalla buca della strada, alla ristrutturazione di un edificio o qualsiasi altra cosa, esattamente come altre forme di entrate. Quindi, evidentemente, voi avete ritenuto che dovevano essere trattate alla stregua delle altre entrate, perché? Perché vengono rivolte non verso un settore solo della cittadinanza, ma per tutta la cittadinanza perché lo SPRAAR riguarda tutta la cittadinanza. Sembrava anche a noi un ragionamento corretto quello che voi avevate fatto. Quindi, non vedo perché si debba dare una destinazione volontaria ad una entrata che come altre entrate delle casse comunali non hanno questa destinazione qui. Per cui, francamente, anch'io come l'Assessore Trivelli, faccio veramente fatica a capire queste cose.

Un'altra cosa. Come ho letto sul (parola non comprensibile) diciamo di una (parola non comprensibile) i soldi spariti, no? Queste cose qui sono cose assolutamente assurde da dire. Sì, ho avuto modo di leggere una cosa che è stata detta anche a proposito di questa cosa, perché lei ha questo vezzo di uscire prima sulla stampa e poi venire qui, in questa sede, a parlare di politica. Io..(VOCI FUORI MICROFONO)..ho detto vezzo, vezzo. Un vezzo, una vezzosità che lei ha, una inclinazione irresistibile che lei ha. >>

Parla il Consigliere Bernardi:

<< (VOCE FUORI MICROFONO). >>

Parla il Presidente Palma:

<< Va bene, scusate. Rispettiamo anche i tempi, per piacere. >>

Parla l'Assessore Galleni:

<< Io credo che, io credo che di politica si debba parlare nelle aule deputate e non sui giornali in maniera unilaterale. Quindi, comunque, come lei sicuramente saprà, questi soldi non sono spariti, sono nelle casse, sono destinati alla comunità perché non hanno un vincolo di legge come la IMU, come la TARI, queste cosine qui, ha capito? Bene. >>

Parla il Presidente Palma:

<< Grazie Assessore. Consigliere Bernardi, può replicare se è soddisfatto o meno della risposta. >>

Parla il Consigliere Bernardi:

<< Forse è lei che non capisce e non sono io, perché abbiamo detto la stessa cosa. Perché abbiamo detto che ci sono 81 mila Euro che, secondo noi, devono essere destinati per il sociale, per il sociale, per attivare una commissione e le (parola non comprensibile) commissioni danno una indicazione all'Amministrazione. Questo è il mio pensiero. Poi, lei può dire non sono d'accordo, non so ho capito. Forse non ha capito lei. Lei ribalta sempre alle domande, ha sempre questa voglia di ridere, si vede che lei non è abituata a fare politica. Infatti, la invito a presentarsi in un partito o in una qualsiasi elezione comunale, vediamo se viene in uno di questi banchi lei, vediamo se lei ha i voti per venire in questi banchi. Ecco. >>

Parla il Presidente Palma:

<< Grazie. Grazie Consigliere. >>

Parla il Consigliere Bernardi:

<< (VOCE FUORI MICROFONO) Perché ha sempre il modo di rispondere..>>

Parla il Presidente Palma:

<< Va bene, atteniamoci, per cortesia, alle domande. Allora, vi faccio presente che il Consigliere Bernardi ha già letto tutte e tre le sue interrogazioni. >>

Parla il Consigliere Bernardi:

<< Ce n'ho più che una volante. >>

Parla il Presidente Palma:

<< Eh, un attimo solo perché abbiamo, è già oltre un'ora che è iniziato il Consiglio Comunale. Come sapete lo spazio a disposizione fino alla discussione delle mozioni è di un'ora e mezza, quindi, diciamo, poiché c'è segnata anche un'altra mozione della Consigliera Crudeli, vi invito, se vogliamo fare ancora qualche interrogazione verbale e il tempo c'è, ma vi invito ad essere molto, e quindi chiederei di prenotarsi anche per lasciare spazio ad altri, però. Quindi, se ci sono altre interrogazioni orali, io le farei fare, se lei permette, anche ad altri Consiglieri. >>

Parla il Consigliere Bernardi:

<< Sì, sì. Io faccio la mia e poi basta, ho finito.>>

Parla il Presidente Palma:

<< No, farle fare prima ad altri Consiglieri, perché può darsi che non ci sia più lo spazio. >>

Parla il Consigliere Bernardi:

<< No, perché si collega ad una precedente importante.>>

Parla il Presidente Palma:

<< Quindi, vediamo prima se ci sono altre interrogazioni. Ci sono altre interrogazioni orali? Prego, allora Consigliere Bernardi. >>

Parla il Consigliere Bernardi:

<< Proprio perché l'Assessore Galleni mi stuzzica ogni volta con quel sorrisino, come le dicevo, ritorniamo al progetto "Lavorare insieme" che dopo 31 giorni mi viene data la risposta a quello che avevo chiesto, giusto signor Segretario? Cortesemente, se mi dà un attimo di attenzione. Rivolta al Sindaco.

"Lavorare insieme". "Lavorare insieme", vi ricordate quando io venivo in aula e dicevo: guardate, che sul progetto finito degli ex carcerati, no scusi, dei carcerati, no degli ex, dei carcerati, era l'Assessore che diceva che non ritornavano mai in carcere, sbagliando, ritornano in carcere. L'ha detto in Consiglio Comunale, ci sono le registrazioni. Non avete stipulato la convenzione, e l'Assessore mi risponde: ma non dovevano essere noi, è cambiato il progetto, la delibera. Semmai è il CAI, registrazione. Prendo la risposta. Prendo la risposta del dirigente, dopo 31 giorni, okay? Per PEC inviata. In riferimento alla sua richiesta e alla relativa apertura della posizione assicurativa

dei soggetti impiegati nel progetto e via discorrendo, l'Associazione Club Alpino Italiano CAI ha stipulato una polizza assicurativa con la Società Allianz con copertura completa per infortunio, malattia, morte per ogni partecipante. L'Associazione ha provveduto ad integrare la copertura INAIL con decorrenza 12 settembre a progetto concluso. Quindi, la copertura INAIL, come dicevo io, non ce l'avevano i lavoratori, okay? Progetto concluso, fatta la copertura assicurativa, dopo la conclusione del progetto. Quindi, smentisco già l'Assessore, quello che ha detto in Consiglio Comunale.

Secondo. Sosteneva che l'assicurazione doveva farla il CAI. Convenzione del Comune, che avete deliberato voi. Quando fate i copia e incolla guardate le cose. L'Amministrazione Comunale di Carrara si impegna ad offrire un numero di detenuti e di soggetti in misura alternativa alla definizione in carico all'ufficio esecuzione penale esterna, variabile a seconda delle effettive esigenze, opportunità di inserimento per lo svolgimento di lavori di pubblica utilità in collaborazione con il CAI, Club Alpino Italiano, sezione di Carrara, per la promozione degli obiettivi generali. Si impegna a finanziare la copertura assicurativa ed infortunistica, il Comune di Carrara non il CAI! Questo qui è un falso in atto pubblico avete fatto! Avete fatto un falso in atto pubblico, per il quale faremo un esposto alla Procura della Repubblica, okay? >>

Parla il Presidente Palma:

<< Grazie. Grazie Consigliere Bernardi. Risponde il Sindaco. >>

Parla il Sindaco:

<< No, no un attimo solo. Un attimo solo su questa precisazione: egregio Consigliere, mi dispiace che lei abbia qualche difficoltà di comprensione dell'italiano, perché finanziare la copertura non significa che il Comune si prende in carico la copertura. E' una grave pecca, pazienza, mi dispiace. E, comunque, è in competenza del CAI. >>

Parla il Presidente Palma:

<< Grazie signor Sindaco. Assessore, può replicare. Prego. >>

Parla il Consigliere Bernardi:

<< (VOCE FUORI MICROFONO). >>

Parla il Presidente Palma:

<< Consigliere Bernardi, scusate eh! Cerchiamo di..>>

Parla l'Assessore Galleni:

<< Buonasera Consigliere Bernardi. La scorsa volta mi era sembrato di capire che lei dicesse che dovevamo coprire noi l'assicurazione di queste persone, mentre, invece, noi sostenevamo che la convenzione era diversa e la doveva coprire il CAI. Ebbene, o il CAI, che è una associazione abbastanza risalante nel tempo e anche abbastanza seria, è stata presa da un improvviso senso di, diciamo così, generosità verso il Comune, perché non si spiega per quale strano, bizzarro motivo abbia assicurato queste persone. Un'altra cosa: prima di dare dell'ignorante ad una persona, si informi. Se non lo sa che cos'è (parola non comprensibile) e le misure alternative, evidentemente non lo sa perché, e infatti è ignorante in questo, il carcere queste persone non lo vedono proprio e lo ribadisco anche in questa sede. E se lei non sa queste cose, se non sa la differenza tra essere un carcerato e fare una misura alternativa, non è un problema mio, però gradirei che non mi desse dell'incompetente a me, quando non si è informato. Quanto meno, se la studi prima questa cosa, senta, se vuole, se ne ha voglia il Dottor (parola non comprensibile) il CAI, se è vero o non è vero quello che sto dicendo, e poi può anche permettersi di dare dell'ignorante e dell'incompetente. Però, prima di fare delle affermazioni, che sono abbastanza pesanti, forse bisogna sapere quello che si dice o di cui si sta parlando. Io credo di saperlo, lei mi sembra che sia quanto meno confuso.

Seconda cosa. Se il CAI ha assicurato le persone che hanno fatto parte di questo progetto come era nella convenzione, non vedo per quale motivo lei continui ad essere qui a pestare i piedi dicendo che non era la cosa che abbiamo appena detto, stiamo ribadendo e abbiamo ribadito fino all'inverosimile.

Un'altra cosa. Le ricordo che febbraio ha 28 giorni, per cui la risposta è nei termini. Grazie. >>

Parla il Presidente Palma:

<< Grazie Assessore. >>

Parla voce non identificata:

<< (VOCE FUORI MICROFONO) Presidente Palma, mi scusi, noi..>>

Parla il Presidente Palma:

<< No, scusi, il pubblico non può, il pubblico non può parlare. No. (VOCI FUORI MICROFONO) Scusi. (VOCI FUORI MICROFONO) Scusate, il pubblico non può intervenire, mi dispiace. Da regolamento il pubblico non può intervenire. (VOCI FUORI MICROFONO) Mah, scusate, spiego, faccio un attimo una spiegazione: il regolamento del Consiglio Comunale mi impone..mi scusi, mi impone che se il pubblico parla e continua a parlare, io devo chiamare i vigili e chiedergli di allontanare. Purtroppo, non posso fare altro. Questo vi informo adesso che il regolamento è così, perché magari non lo sapete. Io sono in una posizione parecchio antipatica perché capite che chiamare il vigile e chiedere di allontanare è una cosa che preferirei non fare, ma il regolamento mi impone di fare questo, se il pubblico parla. Peraltro, c'è stato anche un richiamo del Prefetto in questi giorni a questo tipo di regolamento. Per cui, io sono nella condizione che non posso fare altro. Il pubblico..(VOCI FUORI MICROFONO)..Andiamo avanti con il Consiglio. Prego. Dunque, c'è un'altra interrogazione, vedo che si è segnato il Consigliere Lapucci. Prego. >>

Parla il Consigliere Lapucci:

<< Buonasera. Io vorrei fare una considerazione sui costi della politica e gli sprechi di aree pubbliche, che è un tema ricorrente nelle battaglie dei Cinque Stelle e anche condivisibile. Si è parlato, in questi giorni, di uno spreco di 1.600 Euro di alcune sedie, che sono andate al Segretario Generale nell'ufficio, ma non voglio soffermarmi su questo aspetto, che non è mia intenzione tirare fuori qua questa sera. Balza all'occhio, più che altro, un, chiamiamolo spreco, anche se è una cosa legittima, riguardante, nulla di personale, l'Assessore Raggi. L'Assessore Raggi si trova nella posizione di indennità dimezzata essendo un lavoratore dipendente però in aspettativa. Quindi, il suo stipendio mensile, rispetto ad altri Assessori, è di 1.100 e rotti Euro lordi, mentre quelli di un Assessore, diciamo, a tempo pieno è di 2.000 e rotti Euro. Sempre lordi sì, parliamo tutti di lordo. In otto mesi l'Assessore Raggi è costato al Comune, come indennità del lavoro svolto da Assessore, 8.924 Euro e il dato, che salta all'occhio, è evidente che è costato il triplo dei rimborsi del Comune alla Ditta di Selmar della quale è dipendente. La ditta, giustamente, ha diritto, in base alla legge regionale, a richiedere i rimborsi delle ore di lavoro in cui l'Assessore si assenta per essere presente nella Giunta, però i dati alla mano ci dicono che è costato in otto mesi 13 mila Euro in più rispetto ad un altro assessore, escluso il Vice Sindaco Martinelli, che non è in aspettativa (parola non comprensibile) ma da Agenzia delle Entrate. Gli altri sono costati 17.848 a fronte di 31.167 complessivi all'Assessore Raggi, tra indennità, stipendio e rimborsi alla Ditta Selmar.

Quindi, se, diciamo, il percorso dei rimborsi mantiene una media di questi 8 mesi, costerà ben 20 mila Euro in più all'anno rispetto all'altro Assessore.

Sottolineo che tutto è legittimo, la Ditta ha diritto a chiedere questi rimborsi, e che qui si parla solamente di una questione di opportunità soprattutto per un movimento come il vostro, che ha sempre fatto come, diciamo, cavallo di battaglia il taglio dei costi, la lotta alla casta dei privilegi della politica. E vorrei chiedere, ulteriormente, se questa situazione qua, che si sarebbe venuta a creare con un Assessore, era nota ai tempi della nomina della scelta della Giunta, oppure no. Quindi, mi piacerebbe invitare la Giunta a ragionare su questo elemento ed, eventualmente, prendere una decisione da atto formale, dove si decida che l'Assessore Raggi, al mese, non ecceda il costo di un altro Assessore, ovvero 2.200 Euro lordi. >>

Parla il Presidente Palma:

<< Grazie Consigliere. Vuole rispondere il signor Sindaco. Prego. >>

Parla il Sindaco:

<< Allora, per quanto riguarda la situazione dell'Assessore Raggi era ben nota prima ancora della nomina, anche perché lo conosco personalmente da diversi anni. Per quanto riguarda, invece, il costo io ragionerei all'inverso, guarderei, anzi, il bicchiere mezzo pieno e quindi direi quanto risparmiamo con gli altri Assessori. Vorrà dire che prossimamente vedrò di convincere l'Assessore Raggi a licenziarsi dalla ditta, dall'azienda, così diventerà un Assessore a tempo pieno. Per quanto riguarda poi le sedie, cosa vuole che le dica? Le pagheremo con i rimborsi..scusi eh, li pagheremo con i rimborsi del Consigliere Lorenzoni. >>

Parla il Presidente Palma:

<< Grazie Signor Sindaco. Consigliere, può dire se è soddisfatto o meno della risposta. Grazie. >>

Parla il Consigliere Lapucci:

<< Va beh, sì, a parte i rimborsi del Consigliere Lorenzoni non li ho capiti perché non ha mai richiesto un rimborso, a quanto mi risulta, il Consigliere Lorenzoni. Delle sedie non ho obiettato niente perché, comunque, a quanto ho capito è una determinazione del Segretario Generale, quindi non è una questione politica. Io non le ho detto di invitare l'Assessore Raggi ad un licenziamento perché me ne vedo bene di dire ad una persona di lasciare il proprio posto di lavoro per buttarsi in politica a tempo pieno solamente per cinque anni. Semplicemente, si potrebbe trovare una formula che preveda una soglia più bassa di rimborso mensile, nei confronti della ditta e quello potrebbe, senz'altro l'Amministrazione potrebbe avere voce in capitolo e soprattutto l'Assessore Raggi. >>

Parla il Presidente Palma:

<< Grazie Consigliere. Vi ricordo non c'è più molto tempo per le interrogazioni, se vogliamo poi discutere la mozione, che è stata presentata. >>

Parla l'Assessore Raggi:

<< Mi hanno dato la parola, posso? C'ho il microfono acceso, ormai. Dai. Come no? E' acceso, scusa. >>

Parla il Presidente Palma:

<< Il Segretario, dice che è fatto personale, allora può rispondere. >>

Parla l'Assessore Raggi:

<< Okay. Allora, essendo un fatto personale, diciamo, è chiaro che ci può essere la fantasiosa interpretazione del neo Consigliere in cui, magari, l'Amministrazione Comunale può inventarsi le leggi, però, fortunatamente, in uno Stato di Diritto questo non è possibile e quindi, dal mio punto di vista, ritengo abbastanza risibile e, ovviamente, personale questo tipo di attacchi. Però, me ne farò una ragione, ecco, immagino questo sia il primo giorno, ce ne saranno tanti altri. Però, io, prima di entrare a fare l'Assessore, avevo il mio lavoro e la carriera, che ho sacrificato per sedermi su questi banchi, che non sono comodissimi come qualcuno dei miei predecessori ben sa. Chiaramente, è difficile adeguare dalla sera alla mattina i propri impegni economici, il proprio stile di vita, se uno ha dei mutui, delle cose da pagare. Quindi, da questo punto di vista, onestamente, facendo le cose assolutamente in termini di legge, e, inoltre, continuando ad essere in Comune praticamente di giorno e di notte, finendo le ferie, e tutti i giorni possibili ed immaginabili, senza richiedere i rimborsi, mi sembra abbastanza ridicola la richiesta. Però, ci dà, diciamo, il tono di quello che sarà la sua posizione per il futuro. Grazie. >>

Parla il Presidente Palma:

<< Grazie Assessore. Quindi, il tempo per le interrogazioni, io, se volete fare delle interrogazioni orali rischia di non esserci più tempo per discutere la mozione. Per cui, la mia proposta, se siete d'accordo, è di rimandare le interrogazioni al prossimo Consiglio e passare alla mozione. Bene. Non c'è nessuno contrario, mi sembra? Okay. Quindi, invito la Consigliera Crudeli ad illustrarci la mozione, che ha presentato, avente ad oggetto: antifascismo. Prego. Un attimo solo. Prego, Consigliera.>>

Mozione ad oggetto: antifascismo.

Parla il Consigliere Crudeli:

<< Grazie Presidente.

Adesso mi limiterò a leggere, poi l'intervento lo farò successivamente.

Allora, la mozione, che è stata presentata, ci tengo a precisarlo, lunedì mattina quando non era stata ancora oltraggiata la sede della CGIL, che io però ho aggiunto alla mozione, che avevo presentato lunedì. Allora:

IL CONSIGLIO COMUNALE DI CARRARA

PREMESSO CHE la Costituzione Italiana, figlia di uno storico e straordinario sforzo politico collettivo, trova come presupposto della propria stesura la lotta delle partigiane e dei partigiani, che, donando la loro stessa vita, diedero a tutte a tutti, ancora oggi, la possibilità di vivere una stagione di democrazia e di libertà, che sembrava, solo pochi anni prima, un qualcosa di irraggiungibile.

CONSIDERATO CHE ogni simbolo che rimanda al nazifascismo rappresenta per questo paese e per ciascuno di noi simbolo di morte, di crudeltà, di sopraffazione, nonché di privazione delle libertà e dei diritti fondamentali dell'essere umano.

CONSIDERATO CHE la Provincia di Massa Carrara è stata insignita della medaglia d'oro al valore militare per i sacrifici della sua popolazione e per l'attività di lotta partigiana durante la Seconda Guerra Mondiale.

CONSIDERATO CHE la città di Carrara è stata insignita della medaglia d'oro al merito civile per atti di straordinaria abnegazione della comunità durante al Seconda Guerra Mondiale.

CONSIDERATO CHE lo stato del Comune di Carrara esplicita a chiare lettere che il Comune di Carrara ripudia ogni forma di fascismo.

VISTO CHE alcuni giorni fa la sede provinciale dell'ANPI di Massa Carrara, sita però nel nostro Comune, e la sede della CGIL sita nel Comune di Massa, hanno subito un gravissimo atto da parte di sconosciuti, che hanno disegnato delle svastiche sui cartelli affissi sui cancelli di entrata.

CONSIDERATO CHE atti del genere stanno moltiplicandosi in tutto il paese e ciò impone di non poterli più considerare come episodici ed isolati, ma di leggerli come parte integrante di un fenomeno sociale gravissimo nel quale il sentimento neofascista, xenofobo e razzista sta vivendo una fase di rinnovata e pericolosa crescita.

TENUTO CONTO CHE i valori dell'antifascismo, perno su cui si fonda la nostra Carta Costituzionale, rappresentano i valori collettivi, che muovono l'essere e l'agire del paese e della cittadinanza tutta.

RITENIAMO CHE questo Consiglio Comunale debba condannare fermamente i gravissimi atti, che hanno subito la sede provinciale dell'ANPI e la sede della CGIL di Massa.

INVITA IL SINDACO

Ad organizzare e patrocinare un grande evento di mobilitazione antifascista invitando scuole, associazioni, sindacati e cittadinanza tutta.

Ovviamente, io, quando l'ho presentato, non sapevo, non era ancora stata decisa la manifestazione, che poi è stata decisa ieri mattina. Questo mi fa piacere. Va beh, poi, dopo, successivamente interverrò nell'intervento. Comunque, la mozione è questa. >>

Parla il Presidente Palma:

<< Grazie al Consigliere Crudeli. Apriamo quindi la discussione, se ci sono interventi in merito a questa proposta di mozione? Non vedo nessun intervento. Quindi, dichiarazioni di voto? Ah, okay. Eh, non interventi di discussione. Consigliere Bernardi, prego. >>

Parla il Consigliere Bernardi:

<< Sì. No, intanto, per esprimere veramente voto favorevole del mio gruppo e ricordando sicuramente i valori della Resistenza di questa città e quindi l'organizzazione di questa manifestazione, alla quale io aderirò, rappresenta un importante, ovviamente, punto di partenza di questa città e dei suoi cittadini e alle lotte antifasciste, che sono state fatte in questa Provincia. Quindi, accolgo positivamente la mozione presentata dal Capogruppo del Partito Democratico e voto favorevole. >>

Parla il Presidente Palma:

<< Grazie Consigliere Bernardi. Consigliere Bertocchi? Paita. Prego. >>

Parla il Consigliere Paita:

<< Grazie Presidente. Buonasera a tutti. Questa è una nostra dichiarazione di voto.

La libertà personale è più importante dei diritti inviolabili, lo sancisce l'art. 13 della Costituzione, e costituisce il presupposto logico e giuridico per l'esercizio di tutelare altre libertà garantite dalla Costituzione stessa. Non esiste libertà senza legalità. Oggi, è la giornata della memoria e dell'impegno in ricordo delle vittime della mafia.

La legalità non è né di Destra e né di Sinistra. La legalità non ha e non deve avere colore politico. E' un diritto fondamentale dei cittadini. Eppure, nonostante questo, non si è riusciti a posizionare come minimo comune denominatore di tutta l'attuale classe politica italiana, il valore della lotta alle mafie e del rispetto della legalità.

Questi principi, che sono sacrosanti, e che dovrebbero appartenere alla cultura di qualsiasi movimento o partito politico, vengono ancora oggi usati ed etichettati a proprio uso e consumo da alcune forze politiche.

La dialettica e il confronto politico possono essere forti, duri, ma non dividere su nobili principi come la legalità, ma, anzi, dovrebbero essere parte fondante di chiunque intraprenda una qualsiasi attività politica. Solo così potremo riconoscere il sacrificio di uomini come Falcone e Borsellino, assassinati per avere fatto il loro dovere.

La legalità deve saldarsi alla responsabilità, che deve chiamare ciascuno di noi a fare la propria parte. Non sottovalutare fenomeni criminosi, che sono campanelli di allarme, mai abbassare l'attenzione. Al contrario, accendere dei fari. La politica attuale lo deve avere ben impresso. Questa è valida come dichiarazione di voto del nostro Gruppo Consiliare. Grazie Presidente. >>

Parla il Presidente Palma:

<< Grazie Consigliera Paita. Consigliera Crudeli, prego.>>

Parla il Consigliere Crudeli:

<< Non voglio fare della polemica, ma io ho fatto una mozione sull'antifascismo non sulla mafia, e quindi non ho capito bene l'intervento della Consigliera Paita. Voglio partire da un punto: voglio ricordare la Carta dei Valori del Partito Democratico, il partito, che io rappresento, che fanno riferimento esplicito alla resistenza. La resistenza e i principi che l'hanno animata e sostenuta sono patrimonio fondamentale e naturale del Partito Democratico. Fanno parte della nostra cultura, accompagnano il nostro modo di essere e di intendere la politica. Sono un valore acquisito nostro e degli italiani. E' nella resistenza che affonda le radici la nostra Repubblica, e grazie a quella rinascita civile e morale, grazie a quelle donne e a quegli uomini che l'Italia ha riguadagnato la libertà e si sono potuti affermare i principi fondamentali sui quali fonda la nostra Costituzione. Ed è lì il momento fondante della nostra vita nazionale, nella nostra Costituzione, nella nostra democrazia, nel nostro vivere civile. Queste cose sono le premesse, come ho detto, alla Carta dei Valori del Partito Democratico.

Quello che è accaduto sabato alla sede provinciale dell'ANPI e successivamente lunedì alla sede di Massa della CGIL sono fatti gravissimi, che vanno condannati e non sottovalutati. Non vanno presi sottogamba come un fenomeno isolato. Purtroppo, sono fenomeni che si stanno moltiplicando. Esistono gruppi in Italia che si richiamano al nazifascismo, gruppi razzisti, gruppi xenofobi, che predicano la violenza, il razzismo, l'odio verso il diverso, verso l'immigrato. Quello che è successo è intollerabile, lo è in tutta Italia, ma io lo sento ancora di più per quanto riguarda Carrara. Carrara, come ho già detto prima della mozione, è il Comune decorato medaglia d'oro al merito civile. E' il Comune delle donne del 7 luglio, le donne che con la loro forza il 7 luglio del '44 impedirono l'evacuazione della città da parte dei nazifascisti. E' il Comune che ha lottato, ha avuto molte vittime. Inoltre, la Provincia, la Provincia di Massa Carrara è insignita medaglia d'oro al valor militare. Una Provincia, che ha pagato tributi altissimi: voglio ricordare qua la strage di Vinca, San Terenzo Monti, la strage di Bergiola Foscalina, quella di Castelpoggio. Dobbiamo ricostruire forti delle fondamenta di un sentimento antifascista, che non sia solo ideologico, ma consapevole. Credo che il tavolo, che si è costituito ieri mattina, proprio qua, nella sala di fronte a noi, promosso dall'ANPI, al quale hanno aderito, per quel che mi riguarda il Partito Democratico, altri partiti, il Movimento 5 Stelle, i sindacati, sia la base di partenza per un tavolo permanente antifascista. Dobbiamo continuare, non deve essere soltanto un episodio per questo episodio. Il tavolo deve essere un tavolo permanente, dove tutti gli antifascisti si devono ritrovare. Dobbiamo tramandare alle giovani generazioni i valori, che hanno animato la resistenza. Dobbiamo trasmetterli, perché, come si diceva anche l'altra mattina, io ho avuto la fortuna di avere dei nonni, che mi hanno raccontato e ho sentito e vissuto le loro sofferenze. I giovani di oggi, purtroppo, se non si tramanda non sanno, non capiscono, e alcune volte, da oltre vent'anni, c'è anche un revisionismo purtroppo della storia, che tende a fare, forse a mascherare e a dire che non è proprio tutto vero quello che è successo. Io non ci sto. Non ci sto nemmeno quando sento che qualcuno dice il Fascismo e l'Antifascismo sono come i Guelfi e i Ghibellini, sono superati dalla storia. No, non ci sto. Non ci sto perché lo voglio ancora combattere, perché esiste e sta tornando fuori.

Io, a febbraio, sono stata a Sant'Anna di Stazzema. Lo dico, mi vergogno, ho 54 anni e non c'ero mai stata. E' stata una occasione, il Partito Democratico è andato in una delegazione a Sant'Anna di Stazzema e sono andata anch'io. E' stato un momento forte, toccante, invito tutti ad andare, perché lì si respira ancora l'aria, il dolore di quegli oltre 500 morti, che tanti erano donne e bambini. Inoltre, a Stazzema è stata istituita l'anagrafe antifascista. Io mi sono iscritta. Invito tutti ad iscriversi, dobbiamo essere in tanti, tanti.

Voglio ricordare che il Partito Democratico nella passata legislatura, tramite l'On. Fiano, proprio la legge prende il nome da lui, ha, diciamo, prodotto una legge che persegue l'apologia di Fascismo e anche tutta la propaganda tramite dei simboli. La mozione, che io oggi, che sono perseguibili con il carcere, lo dimenticavo. La mozione, che io oggi ho presentato, va sui valori fondanti dell'antifascismo, che la nostra Provincia non può permettersi. Mi viene, cioè mi sento ribollire quando, mi sono sentita ribollire il sangue quando io ho visto sabato mattina le svastiche alla sede dell'ANPI.

Concludo dicendo, auspicando, come ha già fatto il compagno Sanguinetti, che sabato ci sia una grande presenza, che la Città di Carrara si risvegli e vada alla manifestazione. Il Partito Democratico farà la sua parte, con le donne e gli uomini del Partito Democratico. Sarà lì per dire no al Fascismo, no alla sopraffazione, no a quello che è stato. Noi ci saremo. Viva la resistenza, viva le partigiane e viva i partigiani, che ci hanno permesso oggi di essere qua in libertà a poter parlare. Grazie Sanguinetti per quello che hai detto prima. >>

Parla il Presidente Palma:

<< Grazie Consiglieria Crudeli. Voleva dire una parola il Sindaco, poi dopo facciamo parlare il Consigliere Vannucci. Prego. >>

Parla il Sindaco:

<< Una precisazione, anzi due precisazioni. Per quanto riguarda l'anagrafe antifascista, che ha citato la Consiglieria Crudeli, informo, se non si sa già, che è uscito sui giornali che il Comune di Carrara è iscritto all'anagrafe antifascista. (VOCI FUORI MICROFONO)..no, no, sto, no, no è una informazione che sto dando al Consiglio. Voglio informare che il Sindaco non si è arrogato, anche perché ritengo che sia una competenza del Consiglio Comunale. Quindi, l'invito che faccio al

Consiglio tutto, se vogliamo aderire come collettività, come Comune di Carrara penso che sia opportuno che passi attraverso il Consiglio. Purtroppo, i giornali non si capisce in base a quale, diciamo a quale fonte ci hanno attribuito in un paio di occasioni il fatto che il Comune di Carrara è iscritto all'anagrafe antifascista. Ecco, questo per chiarire.

Per quanto riguarda la parte finale della mozione, Consigliera, si dice di organizzare e patrocinare. Ora, siccome quando, come ha detto prima, l'ha presentata prima ancora di sapere che l'ANPI organizzava, io proporrei di emendare il testo cancellando "organizzare" e lasciare "patrocinio" e il resto, perché, cioè proprio per lasciare l'ANPI libero di organizzarla come meglio ritiene opportuno, ecco. >>

Parla il Consigliere Crudeli:

<< No, sono d'accordo. Io l'avevo presentata.>>

Parla il Presidente Palma:

<< Un attimo solo. Prego, prego Consigliera. >>

Parla il Consigliere Crudeli:

<< Sono d'accordo con quello che ha detto il Sindaco. Come ripeto, io l'ho presentata lunedì mattina, non c'era ancora niente. Poi, lunedì mattina è stato deciso, forse nel pomeriggio, lunedì, però io l'ho presentata al mattino, e quindi sono d'accordo con quello che ha detto lei, va bene. >>

Parla il Presidente Palma:

<< Grazie. Consigliere Vannucci. Prego. >>

Parla il Consigliere Vannucci:

<< No, solo per dichiarazione di voto, per annunciare il voto favorevole alla mozione. E una breve considerazione, però, bisogna farla perché..(VOCI FUORI MICROFONO)..no, perché davvero diventa imbarazzante dover immaginare di fare questo ai nostri giorni, insomma. Essere chiamati a riaffermare i principi, che sono la base del nostro essere comunità, la dice lunga di quale sia il punto a cui siamo arrivati. Al di là dei simboli e delle rappresentazioni, ma si vive anche un clima in cui diventa tutto uguale. Io, figuratevi, se sono d'accordo sul fatto che sia uguale il Fascismo e l'Antifascismo. Ma io non sono nemmeno d'accordo che sia uguale la Destra e la Sinistra, figuratevi. Io sono uno di quelli che fa i sofismi anche per distinguere dentro la Sinistra, figuriamoci se mi può stare bene che si faccia di tuttata l'erba un fascio, non a caso "fascio". Ma perché? Perché è diventata assolutoria la posizione di chi tende a dire sono tutti uguali. E, guardate, se non vogliamo che passi l'idea che siano tutti uguali coloro che non ci vanno bene, dobbiamo anche essere capaci di non dire sono tutti uguali anche quando ci fa comodo. E, spesso, quando fa comodo tutti quanti siamo portati a liquidare la considerazione di chi ci rompe con le proprie considerazioni, appunto, dicendo sono tutti uguali. Quindi, non sono tutti uguali. Non sono uguali i principi che ci tengono insieme, ma non sono tutti uguali nemmeno le situazioni statuali. Io credo che sia opportuno che Carrara alzi una voce in questo momento. Opportuno per ribadirlo perché Carrara deve essere no soltanto d'accordo, ma deve essere porta bandiera di un sistema, che abbiamo costruito senza nostro merito, con merito di chi ci ha ricevuto. Devo dire la verità, quando Sanguinetti mi dà la tessera dell'ANPI io, francamente, ogni volta mi vergogno perché fin dall'inizio ho titubato per dire: mah, me la merito? Perché dovrebbe essere considerata un di più, rispetto a quello che è. Ma quanto meno se la si accetta deve assumersi anche la responsabilità di potersela meritare. E quindi ben venga che Carrara faccia questo passaggio. Ben venga che lo faccia anche in virtù della riaffermazione dei principi del nostro vivere civile. La nostra Costituzione è figlia di quella stagione ed è figlia di una elaborazione politica di quella stagione, che sui principi, che hanno detto dei no, hanno costruito dei sì. Il richiamo alle persone, che fa la nostra Costituzione, no ai cittadini, a tutte le persone, mi sembra che sia la base della fondazione di tutti i diritti, che ci tengono insieme. E la legalità? E la legalità va bene, ma quando la legge è giusta. Perché quelle razziali erano leggi, eh. Non è mica che fossero un'altra roba. E allora il rispetto della legge presuppone la condivisione del sistema statale che la legge propone. La base su cui il nostro Stato si è fondato, il nostro vivere civile, che sulla Resistenza ha fondato un sistema costituzionale, che c'è tanto caro, e si basa su un sistema democratico liberale, in cui vengono garantite le libertà

e vengono riconosciute le libertà delle persone. Guardate che è importante che si capisca la differenza fra dare e riconoscere, perché le libertà personali ci sono già, non è che le concede qualcuno. Lo Statuto Albertino concedeva libertà. Ma la Costituzione Italiana le riconosce le libertà perché non le deve dare lei, perché sono insite nella persona. Su questo passaggio noi dobbiamo confrontarci e, guardate, lo dico velocemente perché, però alla fine è un percorso che ci segna da tempo in questa città: quando si comincia a calpestare il diritto di alcune persone, quando ci fa comodo, poi alla fine si arriva ad essere calpestati. C'era una persona, qui, prima, che ha detto: non mi fanno parlare, mi mandano via. Ma dove sono quelli che urlavano di poter parlare contro tutti? Ma possibile che sia normale? Che passi così? Guardate che i diritti vanno difesi quando costa un prezzo difenderli non quando fa comodo. Perché sono bravi tutti a difendere i diritti di quelli che fa comodo difendere. E il diritto è quello di chi puzza, che va riconosciuto. E' quello che costa un prezzo nel vederlo riconoscere. Sennò sono tutti buoni a fare i democratici e i liberali, quando la libertà non costa un prezzo. Il segnale, che anch'egli meritatamente si porta sulle spalle, perché mica ci aveva il mitra Sanguinetti, Sanguinetti ha preso le tirate di orecchie, ha fatto la fame, ha subito da civile quella posizione. Ma il segnale che i combattenti ci hanno consegnato era quello. E si dà un di più per vedere garantito un di più non a noi, ma a chi verrà dopo di noi. E allora non ho capito bene questo richiamo ad un altro tema importante come quello della legalità e dalla mafia, che comunque ha un valore e non è giusto metterlo insieme, è una discussione nella quale non si capisce da dove comincia l'uno e da dove comincia l'altro. Si rischia di confondere i piani e svilirli entrambi. Ma il tema della mozione di oggi è chiaro: noi dobbiamo riaffermare a Carrara il fatto che noi siamo una comunità, che sta insieme su posizioni, posizioni le più diverse, le più disparate, ma riconoscendo i diritti personali e i diritti delle persone, che sono la base della nostra Costituzione. E su questo dobbiamo essere felici di poter affermare, finché saremmo in condizioni di poterlo fare, che riteniamo che si debbano rispettare le leggi di questo paese perché sono leggi giuste, fatte da un sistema democratico, che garantisce la libertà delle persone. Ma quando le leggi non sono tali, quelli coraggiosi sono quelli che non le rispettano le leggi a costo di farsi ammazzare. E qui a Carrara non bisogna fare della bandiera della legalità un modo per svilire chi è andato contro la legge, per affermare l'esigenza di una legge nuova, che fosse capace di tutelare i diritti delle persone. Quindi stiamo molto attenti su questo. Guardate che è una parola che non è di moda, liberale, perché tutti pensano che sia di un partito di ricchi, ma liberale vuol dire della libertà. Una democrazia non è tale se conta le teste e basta. Ci sono grandissime democrazie illiberali in questo mondo. La democrazia russa è una democrazia. Non credo che sia molto liberale. La democrazia plebiscitaria, in cui si contano le teste e rompono le teste di coloro che non sono d'accordo con la maggioranza, è democrazia, ma mica è liberale. Noi dobbiamo coniugare queste due parole, democrazia e libertà. Sistema normativo che riconosca i diritti delle minoranze, mica delle maggioranze. Ma le maggioranze si tutelano già, ma sono quelli che sono pochi che hanno bisogno di essere difesi. Sono state le minoranze razziali che hanno avuto bisogno di essere difese dall'indifferenza generale. Sono i più deboli che hanno bisogno di essere garantiti, mica i più numerosi e i più forti. Quindi, io credo che questo segnale, che sabato sarà bene che la città venga a cogliere, non vada visto né in contrapposizione a qualsiasi altra cosa, che sarebbe la cosa peggiore, che potremmo fare, ma debba essere valorizzato non tanto e non soltanto per liberarci contro manifestazioni assurde come quelle delle svastiche e quant'altro, ma per rivendicare come Carrara, non tanto un diritto, ma il dovere di meritarcì il nome che portiamo sulle spalle e andare a portare avanti le battaglie, che hanno costruito questo paese mettendolo in ordine in una Carta Costituzionale che riconosce con ottemperanza i diritti di tutti, partendo dagli ultimi e non dai primi. Grazie. >>

Parla il Presidente Palma:

<< Grazie Consigliere. Ha già fatto la dichiarazione di voto. Consigliera Andreazzoli, prego. >>

Parla il Consigliere Andreazzoli:

<< Grazie Presidente. Velocemente per fare una dichiarazione di voto a questa mozione. Condivido quanto è stato detto. La cosa che mi preoccupa, penso preoccupi un po' tutti quanti noi, è che nel giro di poco tempo ci ritroviamo in questo Consiglio Comunale a discutere sul solito argomento. Quindi credo che tutto quello che è stato fatto in questi anni per cercare di passare alle generazioni future la memoria e tutto il lavoro, che si è cercato di portare avanti, probabilmente

non è stato sufficiente. E, di conseguenza, così come la Consigliera Crudeli e condivido con quello che ha detto per la mobilitazione di sabato, alla quale, chiaramente, saremo presenti anche noi come gruppo, penso che dovremmo impostare un percorso tutti quanti insieme, va bene il tavolo permanente, vadano bene altre iniziative per rafforzare sul nostro territorio, che è stato un fazzoletto di terra che veramente ha subito in quegli anni, l'abbiamo già detto più volte, un periodo che non, credo non abbia eguali né come territori, né come periodi storici. Quindi, si è concentrata nella nostra zona la sofferenza sia dei militari che dei civili. E quindi condivido a pieno tutte le iniziative, che possono essere intraprese per far sì che si possa ricordare e, chiaramente, far conoscere sempre di più quello che è stato e che, chiaramente, potrebbe ripresentarsi. >>

Parla il Presidente Palma:

<< Grazie Consigliera. Abbiamo avuto tutte le dichiarazioni di voto mi sembra. Quindi, mettiamo in votazione questo delibera. Non è un emendamento, perché è stata modificata direttamente dalla Consigliera Crudeli, mi conferma il Segretario Generale che è così. Quindi, è presentata direttamente in forma modificata. Quindi, votiamo la mozione così come presentata, quindi senza la parte dell'organizzazione.

Chi è favorevole alzi la mano. 21 favorevoli? Unanimità, favorevoli. Okay. Perfetto, quindi è approvata all'unanimità.

Passiamo, quindi, al punto successivo all'ordine del giorno, che è:

PUNTO N. 5 – RICONOSCIMENTO EX ART. 194 D.LGS 267/2000 DEL DEBITO FUORI BILANCIO DERIVANTE DALLA SENTENZA DEL TRIBUNALE DI MASSA N. 682/2017 “MARMO CANALONI SRL/COMUNE DI CARRARA”.

Ce la illustra l'Assessore Martinelli. Prego Assessore.>>

Parla il Vice Sindaco Martinelli:

<< Grazie Presidente e buonasera a tutti. L'Amministrazione si trova costretta a presentare questa delibera di riconoscimento di un debito fuori Bilancio, appunto, come diceva il Presidente ai sensi dell'art. 194 del Testo Unico degli Enti Locali a seguito della sconfitta che ha avuto in tribunale avverso una società operante nel campo dell'escavazione di marmo. Il presente debito fuori bilancio assomma ad Euro 10.834, che devono essere corrisposte a titolo di profusione delle spese di lite a favore della società ricorrente. >>

Parla il Presidente Palma:

<< Grazie Assessore Martinelli. Apriamo quindi la discussione. Ci sono interventi in merito a questa proposta di delibera? Non vedo nessuna richiesta di intervento. Quindi, passiamo direttamente alle dichiarazioni di voto se ci sono. Ci sono dichiarazioni di voto? Nessuna mi sembra.

Quindi, mettiamo direttamente in votazione questa proposta di deliberazione. Chi è favorevole alzi la mano. Unanimità.

Mettiamo in votazione anche l'immediata eseguibilità. Chi è favorevole alzi la mano. Unanimità. Quindi, è approvata ed immediatamente eseguibile.

Passiamo al Punto n. 6 dell'ordine del giorno.

PUNTO N. 6 – RAPPORTI CREDITO DEBITO TRA COMUNE DI CARRARA E SOCIETA' PROGETTO CARRARA SRL – PROVVEDIMENTI.

Ce la illustra l'Assessore Martinelli. Prego. >>

Parla il Vice Sindaco Martinelli:

<< Sì, grazie Presidente. La presente delibera di Consiglio, insomma, affronta un argomento noto a questo Consiglio Comunale su cui, peraltro, ha già avuto modo di deliberare, non solo in questa consiliatura. Mi consenta, brevemente, di due parole in merito a quello che l'Amministrazione

propone al Consiglio. Insomma, è noto che la società in oggetto, quindi la Progetto Carrara Srl, è la società titolare della Strada dei Marmi, quindi di un'opera infrastrutturale di grande importanza, per cui i carrarini hanno speso oltre 100 milioni di Euro. Ma non è questa l'unica criticità della società, perché ancora ad oggi, come sapete, vi lavorano circa 22 persone, che nelle more del procedimento di liquidazione della società devono essere trasferite in altre società partecipate dal Comune di Carrara. La delibera in oggetto, in particolare, affronta le problematiche relative ai rapporti tra il Comune di Carrara e la Società stessa, soprattutto in merito ad un credito iscritto dalla Società Progetto Carrara S.r.l per circa 2.800.000 mila Euro a titolo di costi capitalizzati dalla società stessa e sostenuti per la realizzazione della Strada dei Marmi. Questi costi era stato in precedenza deciso che fossero, appunto, capitalizzati e spalmati su tutta la durata della convenzione, che attualmente è ancora in essere tra il Comune di Carrara e la Progetto Carrara. Convenzione, che al momento, scade nel 2100. Per effetto del fatto che la società stessa è stata posta in liquidazione nel mese di giugno, queste somme, questi 2.800.000 Euro si ritiene diventino esigibili, quindi non vengano più spalmate su tutto l'arco della convenzione, ma che possano essere corrisposti dal Comune alla Società stessa. Di contro, la delibera affronta le problematiche relative al mutuo, che la società stessa ha stipulato nell'anno 2010. Mutuo di circa 22 milioni di Euro e che il Comune di Carrara da qualche anno a questa parte paga per conto della società stessa, l'istituto bancario che l'ha erogato, in qualità di fideiussore. Considerato che l'art. 4 della convenzione prevede che il Comune di Carrara si impegni a versare tutte le somme necessarie alla realizzazione della strada e considerando che quel mutuo è stato erogato e quelle somme utilizzate per pagare il completamento della strada e quindi alla ditta, che l'ha costruita e ultimata, si ritiene che questo credito, da parte del Comune, in realtà, non sia un credito esigibile. E quindi che il Comune possa intervenire ed erogare alla Progetto Carrara le somme in oggetto.

Faccio un ulteriore passo indietro perché, come sapete, l'Amministrazione si occupa di questa problematica fin dal proprio insediamento e il liquidatore della società, insomma, ha più volte chiesto informalmente di ottenere risorse finanziarie, in forza di quella delibera assembleare, di cui accennavo prima, da prima informalmente e poi in forma scritta, chiedendo, appunto, al Comune di intervenire sotto più punti di vista. Non solo per quanto riguarda le somme maturate a credito della Progetto Carrara, durante diciamo quella che può essere considerata la fase di realizzazione della strada, ma anche per somme che, a suo parere, sarebbero maturate successivamente al 2012, quindi successivamente alla data in cui la strada stessa è stata completata. Per quanto riguarda queste somme, a parere dell'Amministrazione, a parere degli uffici è necessario un ulteriore approfondimento per andare a stabilire con certezza quali sono le somme che il Comune deve effettivamente corrispondere alla Progetto Carrara. Ho terminato. >>

Parla il Presidente Palma:

<< Grazie Assessore. Apriamo quindi la discussione, se ci sono interventi in merito a questa proposta di delibera? Non vedo nessun...sì, ecco, vedo il Consigliere Andreazzoli. Prego. >>

Parla il Consigliere Andreazzoli:

<< Mah, questa delibera ne abbiamo discusso in più commissioni, nella Commissione Bilancio. Per quanto mi riguarda voglio dire che, forse, per, chiaramente, poca attenzione da parte mia, però non sono riuscita a capire effettivamente quali siano le problematiche citate nella parte finale della delibera stessa. Perché in commissione ci siamo confrontati, tant'è che è stata presentata una prima proposta di delibera e poi in seguito al confronto, nella Prima Commissione, è stata presentata una successiva delibera, un po' integrata e un po' dimezzata su alcuni punti. Mah, come diceva il Vice Sindaco il discorso, non so se ho capito bene, però mi sembra di capire che la Progetto Carrara ha iscritto a Bilancio la somma di 2.800.000 Euro e su questi stasera la delibera ci dice andiamo a, intanto, anticipando i tempi, a riconoscere alla Progetto Carrara e quindi andiamo a deliberare in Consiglio Comunale di poter trasferire la somma di 780 mila Euro. Dopo di che, contestualmente a questa cifra, che chiaramente è ben definita, abbiamo altre cifre, che ad oggi non sono probabilmente ancora state verificate e quindi chiediamo nella stessa delibera di dare un mandato alla Amministrazione, chiaramente, a poter presenziare in assemblea e a poter fare delle proposte e delle verifiche in sede di assemblea stessa. Ora, io mi chiedo questo: la Progetto Carrara non è una società partecipata dove c'è la presenza di altri soci. E' una società partecipata dove il Comune di Carrara, praticamente ha un totale, diciamo, delle azioni. Quindi,

non vedo questa esigenza di dover dare un mandato a chi dovrà andare in assemblea per decidere che cosa? Cioè se, effettivamente, ci sono delle problematiche sui conteggi che, ad oggi, non sono ancora stati chiariti, benissimo cioè si vada in assemblea, si sente quello che dice l'assemblea dopo di che se ne discute e si valuta il percorso da portare avanti. Anche perché nella Prima Commissione è stata fatta da me stessa una richiesta di quelle che potevano essere state le cifre, che aveva chiesto la Progetto Carrara e però non c'è stata la possibilità, chiaramente, di parlare di queste cose. Quindi, queste cifre probabilmente ci sono, dovranno essere verificate sicuramente, però, ad oggi, non siamo in grado, quindi, di valutare e non mi sento, obiettivamente, se la delibera, la uso anche come dichiarazione di voto, se la delibera fosse stata per il trasferimento dei 780 mila Euro, che anche su questa cioè la dice lunga, perché in un primo passaggio, nella Prima Commissione, si è parlato di due cifre, 700 mila e 500 mila. I 500 mila, in particolare, destinati al TFR, che poi, nella Seconda Commissione, da una verifica successiva hanno avuto un importo diverso. Quindi, il trasferimento di questi 780 mila Euro va benissimo, poi decideranno dove, chiaramente, dovranno essere imputati. Però, sul fatto del mandato ad andare in assemblea, da parte del Consiglio, sinceramente ho un po' di perplessità. E quindi, per questo, il mio voto sarà di astensione. >>

Parla il Presidente Palma:

<< Grazie al Consigliere Andreazzoli. Altri interventi? Non vedo nessuno. Consigliere Vannucci, prego. >>

Parla il Consigliere Vannucci:

<< Per confermare, diciamo, l'atteggiamento, che è stato espresso dalla Consigliera Andreazzoli perché, francamente, sul cuore della delibera io credo che non ci sia niente da obiettare, nel senso che detta proprio in termini un po', così, alla buona. Ci sono dei soldi, che la Progetto Carrara reclama, sui quali non c'è discussione, ne viene anticipato il pagamento perché prima si pensava durasse cent'anni, ora invece va in liquidazione, e, in tre anni, gli si danno. Gli si danno in tre anni partendo alla prima trince che stasera andiamo a determinare. Poi, si aggiunge anche una cosa che, secondo me, ha un senso, insomma: la Strada dei Marmi se la prende il Comune e i mutui se li paga il Comune, insomma non è che ci vuole anche qua una grande attenzione per arrivare a dire che è una cosa che, insomma, va bene. Così come ci sembra che vada bene anche il ragionamento, che è stato puntualizzato in una parte di quelle ulteriori precisazioni: e cioè prima di ridarvi degli altri soldi, vediamo che sia vero che li dobbiamo dare. Perché è complicata l'articolazione, ma poi alla fine dice così. Dice: guardiamo bene che quello che chiedono in più sia effettivamente dovuto. E anche su questo non ci sono obiezioni. Dice bene la Consigliera Andreazzoli: si era cercato di avere un approfondimento per capire cosa chiedessero. Non lo si è visto, lo si vedrà, ma insomma tanto dicendogli gli daremo quello che è giusto, credo che non ci sbilanciamo a dire una cosa poi così straordinaria. Il punto sul quale non ci siamo trovati, che apparentemente è marginale, ma, in realtà, invece ha un significato, è l'ultimo che è stato anche modificato, bisogna riconoscere che uno sforzo per cercare di far capire meglio c'è stato, ma alla fine lascia un margine di difficile interpretazione, che qualche perplessità la crea. Intanto io, se non ho capito male, ritengo che la principale motivazione del sospetto sia stata fugata dal Vice Sindaco nell'esposizione, perché se l'intenzione dichiarata dall'Amministrazione è quella di trasferire i dipendenti alle società altre comunali, credo che levi il principale dei pensieri che c'erano o per lo meno che aleggiava all'interno del sistema. Ma l'ultimo punto, nel dire diamo mandato a chi rappresenterà il Comune in una società in liquidazione, in house, al cento per cento del Comune, di, tra virgolette, privilegiare gli interessi del socio rispetto a quelli della società, qualche perplessità la crea anche se il socio in questo caso è il Comune, la società è del Comune. Quindi, capiamoci, non è che siamo a discutere di robe sulle quali ci può essere qualcosa di così assurdo e stravagante. Qual è il ragionamento, che sottende la necessità di una chiarezza maggiore rispetto a quella che è stata proposta? Bisogna capire se la società, quello che deve avere in più se lo merita o no. Se se lo merita gli si deve dare, se non se lo merita no. Eh, non è che si può dire bisogna fare gli interessi del socio, quindi, magari, non diamogli nemmeno se se lo merita o viceversa. O per lo meno diciamolo. Diciamo avremmo dovuto dare X alla Progetto Carrara non glieli diamo perché è inutile che facciamo emergere un utile a casa di una società nostra, che poi ci ritornano, magari, in qualche modo falcidiati.

Detto questo, mi spiego meglio, almeno si capisce cosa si vuol dire: io quell'ultima parte lì non l'avrei scritta, non capisco a cosa serve e continuo a non capire a cosa serve. Mi sembra, invece, che vada bene tutto il resto. E quindi, almeno per quanto mi riguarda, la perplessità nasce da quel punto. Su tutto il resto mi sembra che sia una delibera che abbia un senso. Ripeto, apprezzo anche la precisazione del Vice Sindaco perché è inutile che ci si nasconda che la preoccupazione è della massa dei dipendenti della Progetto Carrara esiste, e quindi credo che dire esplicitamente che saranno collocati in aziende nostre, abbassi notevolmente la temperatura di chi si sente già un po' surriscaldato. >>

Parla il Presidente Palma:

<< Grazie Consigliere Andreazzoli. Facciamo finire? Consigliera Crudeli. Prego. >>

Parla il Consigliere Crudeli:

<< Grazie Presidente. Chi mi ha preceduto ha già esplicitato bene le cose. Questa è stata una delibera, che abbiamo discusso molto e abbiamo sviscerato parecchio in Commissione con il Presidente, con l'Assessore, anche il dirigente, anche se l'Assessore nell'ultima Commissione ha avuto un momento non, che è uscito. Va beh, comunque, insomma io ringrazio il Presidente perché ha dato la possibilità di chiarire e di avere le spiegazioni maggiori. La delibera, sì, è stata modificata, però non è stata modificata quella parte, l'ultimo dispositivo è il punto 7 dove si chiede di dare mandato all'Amministrazione. E quindi l'impianto generale va bene, però io, sinceramente, come Partito Democratico su questa parte abbiamo delle perplessità. Le perplessità, che abbiamo esternato anche in commissione, e quindi noi ci asterremo, anche noi su questa delibera, però la cosa che mi preme sottolineare è la tutela dei lavoratori, perché il Vice Sindaco l'ha accennato, e mi ha fatto piacere sentirlo, però credo che su questa cosa, insomma, ci si debba lavorare e ci si debba lavorare molto perché i lavoratori sono 22 con diversi settori, diverse tipologie, credo che vadano garantiti tutti e quindi, insomma, mi auguro che l'Amministrazione faccia quello che ha detto. Grazie. >>

Parla il Presidente Palma:

<< Grazie Consigliera Crudeli. Ci sono altri interventi? Consigliere Del Nero? Prego. >>

Parla il Consigliere Del Nero:

<< Grazie Presidente, buonasera a tutti. Niente, semplicemente e velocemente per fare un brevissimo riepilogo e anche, contestualmente, la dichiarazione di voto. Nel senso che, più o meno, è emerso anche da interventi, che mi hanno preceduto, come dal punto di vista della sostanza ci sia una condivisione di massima rispetto a quelli che sono i contenuti della delibera. Ci sono sensibilità diverse sotto il profilo della forma. Chiaramente, per quello che riguarda il dare mandato all'Amministrazione, noi che siamo maggioranza (parola non comprensibile) l'Amministrazione, ovviamente non possiamo che essere favorevoli, e quindi, ecco, in questo senso voteremo sì. Grazie. >>

Parla il Presidente Palma:

<< Grazie Consigliere Del Nero. C'era una ulteriore replica dell'Assessore Martinelli. Prego. >>

Parla il Vice Sindaco Martinelli:

<< L'articolo 7, quindi l'ultimo articolo su cui si basa la delibera che, come è stato più volte evidenziato, non costituisce il cuore della delibera stessa, recita: dare mandato al rappresentante dell'Amministrazione Comunale, in sede di assemblea societaria, di formulare degli opportuni indirizzi e criteri finalizzati a rafforzare la riconducibilità della gestione della società in liquidazione agli interessi del socio, Comune di Carrara, seppur normativamente, chiaramente, subordinata al soddisfacimento dei creditori sociali.

Ora, rispetto a questo punto che, secondo me, è stato messo ad abundantiam perché è chiaro che il rappresentante del Comune, che va in Assemblea e che quindi esprime la volontà dell'Amministrazione, quindi del socio, quasi totalitario, visto che la stragrande maggior parte delle quote è detenuta dal Comune di Carrara, è quasi, dovrebbe essere scontata, ma non è detto che sia così. Detto questo, se, così come mi pare di capire, l'unico problema, che viene evidenziato dai

principali gruppi di opposizione, è proprio quello legato al punto 7 sui restanti sei punti, siamo d'accordo, l'Amministrazione Comunale non ha problemi a porre in votazione la delibera limitando la votazione ai primi sei punti. Perché ritiene che siano quelli i punti fondanti della delibera stessa. Cioè non è banale, come può sembrare in realtà, andare a fare questi ragionamenti di tipo legale sulle posizioni di credito e di debito della società stessa, tant'è vero che in questi mesi abbiamo sentito anche qualche parere da dei legali, ovviamente. Perché, chiaramente, come sapete, la situazione è molto, molto delicata anche alla luce dell'emanazione del Testo Unico, meglio conosciuto come Legge Madia. Comunque io, se i gruppi del Partito Socialista, del Partito Democratico e insieme sono disponibili a votare la mozione senza il punto 7, non so gli altri gruppi perché non li ho citati, semplicemente perché non si sono espressi, l'Amministrazione è disponibile ad eliminare dalla delibera questo punto. >>

Parla il Presidente Palma:

<< Grazie Assessore. Se volete, possiamo fermare cinque minuti. I capigruppo si riuniscono per capire se..>>

Parla voce non identificata:

<< (VOCE FUORI MICROFONO) lo volevo fare una dichiarazione di voto. >>

Parla il Presidente Palma:

<< Bene, quindi allora io propongo una sospensione di cinque minuti per mettere a posto questa proposta delle formalità. Se siete d'accordo, votiamo per alzata di mano. Chi è favorevole a sospendere? All'unanimità. >>

Parla voce non identificata:

<< Trenta secondi. >>

ALLE ORE 20,54 LA SEDUTA E' SOSPESA.

RIPRESA DEL DIBATTITO DOPO LA BREVE SOSPENSIONE.

Parla il Presidente Palma:

<< Appello. >>

Parla il Segretario Generale Dott. Petrucciani:

<< PALMA PRESENTE
DE PASQUALE PRESENTE
BARATTINI PRESENTE
BASSANI PRESENTE
BERTOCCHI PRESENTE
DEL NERO PRESENTE
DELL'AMICO PRESENTE
GUADAGNI PRESENTE
GUERRA PRESENTE
MONTESARCHIO PRESENTE
PAITA PRESENTE
RAFFO PRESENTE
RAGGI PRESENTE
ROSSI PRESENTE
SERPONI PRESENTE
SPATTINI PRESENTE
BARATTINI PRESENTE
BOTTICI ASSENTE
CRUDELI PRESENTE

ANDREAZZOLI PRESENTE
LORENZONI ASSENTE
SPEDIACCI PRESENTE

Lorenzoni assente di nuovo. Spediacci.. scusate, errore. Chiedo scusa. Lorenzoni è assente perché si è dimesso è stato sostituito. Come si chiama? Dal Consigliere Lapucci, che è presente in aula. Chiedo scusa, ma anch'io ho fatto lo stesso errore.

VANNUCCI PRESENTE
BENEDINI ASSENTE
BERNARDI PRESENTE

Sono presenti 23 e assenti 2. Giusto? Sì. >>

Parla il Presidente Palma:

<< Quindi, c'è il numero legale riapriamo la seduta. Quindi, il Sindaco presenterà l'emendamento.
>>

Parla il Sindaco:

<< Sì, l'emendamento consistente semplicemente nell'omissione del punto 7 del deliberato. >>

Parla il Presidente Palma:

<< Quindi, se non ci sono interventi, mettiamo subito in votazione l'emendamento. Okay, non ci sono interventi, quindi mettiamo in votazione l'emendamento.

Chi è favorevole alzi la mano. 21 favorevoli.

Chi si astiene? 1 astenuto.

Chi è contrario? Ovviamente, nessun contrario. Quindi, l'emendamento è approvato.

Quindi, a questo punto mettiamo in votazione la proposta di delibera. C'è un intervento? No. La proposta di delibera, così come emendata.

Chi è favorevole alzi la mano. 22. Quindi, 22 favorevoli. Chi si astiene? 1 astenuto. Chi è contrario? Nessun contrario. Quindi, è approvata.

Mettiamo in votazione anche l'immediata eseguibilità. Chi è favorevole alzi la mano. All'unanimità. Quindi, è immediatamente eseguibile.

Passiamo all'ultimo punto all'ordine del giorno, che è il Punto n. 7:

PUNTO N. 7 – CANONE DI CONCESSIONE DEGLI AGRICOLTI MARMIFERI COMUNALI PER IL TRIENNIO 2018-2019. DETERMINAZIONI.

Lo illustra l'Assessore Trivelli. Prego, Assessore. >>

Parla l'Assessore Trivelli:

<< Grazie Presidente. Questa delibera riguarda, appunto, l'applicazione dell'aliquota da applicare al valore unitario medio della produzione dei materiali da taglio, cioè dei blocchi sul canone di concessione. Lo saprete sicuramente, però la Legge Regionale prevede che questa aliquota non possa superare il 5% di questo valore unitario medio e, in base anche a quella, anche a deliberazioni precedentemente prese dal Consiglio Comunale, si intende confermare al cento per cento, appunto, tale aliquota. La motivazione è presto data: diciamo sappiamo benissimo che ci sono varie fattori importanti come l'andamento economico-produttivo del comparto estrattivo, che rimane pressoché inalterato rispetto ad un paio di anni fa, forse è anche aumentato. E l'impatto economico e ambientale e sociale, che ha sul territorio l'attività di escavazione e anche sulla situazione economica-finanziaria del Comune e teniamo conto chiaramente del fatto che si tratti, chiaramente, di un bene che non è, diciamo, è un depauperamento per il Comune l'estrazione del

marmo e quindi è chiaro che, diciamo, l'intenzione dell'Amministrazione è procedere con l'applicazione dell'aliquota al 5%, diciamo nel massimo consentito dalla Legge Regionale. >>

Parla il Presidente Palma:

<< Grazie Assessore. Vedo ci sono già interventi segnati. La Consigliera Crudeli, prego. >>

Parla il Consigliere Crudeli:

<< Grazie Presidente. Ora, la delibera, che ha illustrato poco fa l'Assessore Trivelli, è inerente all'aliquota al 5% relativa al contributo del canone di concessione. Avrò, ovviamente, il voto favorevole del Gruppo del Partito Democratico, è la delibera di due anni fa, quella che avevamo presentato noi, uguale, la solita identica. La domanda mi sorge spontanea: no, come mai, due anni fa non l'avevate votata? E' il massimo che si può fissare, è vero, è la stessa cumulabile al 10% del contributo regionale, che è stabilito fino al 15. Va bene, è vero. Però, quando i suoi, diciamo Consiglieri, l'attuale Sindaco, giustamente, e il Vice Sindaco Martinelli erano seduti da questi banchi non la votarono. Mi fa piacere che adesso la riproponete identica come l'avevamo presentata noi. E' identica, quindi noi, per senso di responsabilità, e anche perché non si può, va bene così, siamo contenti. Ora, però, volevo dire che la rivoluzione che era stata annunciata nel pianeta marmo, da quando eravate qua seduti all'opposizione e durante tutta la campagna elettorale, ad oggi non vi è traccia. La rivoluzione può attendere. Infatti, non c'è nessuna notizia, vado velocemente, perché li abbiamo già sviscerati questi punti, non abbiamo nessuna notizia per quanto riguarda il regolamento degli agri; per quanto riguarda i beni stimati bastava la famosa delibera, non finirò mai di dirlo, perché non avete mai finito di dirlo voi prima, bastava una semplice delibera di Consiglio Comunale e i beni stimati diventavano immediatamente agri marmiferi. Addirittura, durante la campagna elettorale, il Sindaco aveva affermato che i beni stimati sarebbero stati inseriti nel Regolamento direttamente, nel futuro Regolamento. Nel Regolamento però non c'è traccia. Si continua ad andare avanti con il valore medio, quel valore medio, che voi avete tanto contestato anche durante la campagna elettorale. Valore medio che doveva essere sostituito con la famosa tassazione blocco per blocco, presentata ad ottobre in commissione assieme alla tracciabilità, che doveva essere attiva a fine 2017. Sono passati, i tempi li avete dati voi eh, quindi non è che io faccio, li avete detti voi questi tempi, io dico quello che avete detto nelle commissioni. Oggi mi dispiace che non ci sia il Consigliere Bottici, perché è fuori Carrara, ma insomma il Consigliere Bottici cioè delle discussioni ci ha informati e quindi sono discussioni che avete fatto voi nelle commissioni.

Passa per la tracciabilità perché, magari, dovete fare manifestazioni di interesse ecc, ma la tassazione blocco per blocco, basata su un'autocertificazione, da parte degli operatori del settore, per quella non c'è nessuna causa ostativa, che non vi abbia permesso di realizzarla, perché bastava un semplice programma alle pesi e una pulsantiera. La verità è una: che quando eravate seduti da questa parte dicevate che tutto si poteva fare e tutto era possibile; dall'altra parte avete capito che la realtà è diversa e che non è così semplice, come dire, i beni stimati sono patrimonio del Comune. No, perché non l'avete ancora fatto, altrimenti, se potevate farlo, sono convinta che l'avevate già fatto. Gli uffici, per i nuovi piani di escavazione, con le concessioni continuano ad stimare le tipologie in quantità e qualità di materiali, nella stessa maniera che veniva fatto negli scorsi anni, per determinare il valore medio di produzione della cava. Poi, non siamo a vedere le giustificazioni sui ritardi del nuovo sistema di tassazione, imputati alla tracciabilità. Poi, c'è l'osservatorio per la determinazione dei prezzi. E, insomma, ne avete dette tante. Rinnoviamo di nuovo l'invito, a nome anche del Consigliere Bottici alla Presidente della Commissione Marmo di convocare la commissione e di affrontare il problema. Perché la commissione viene convocata, ma, magari, sullo sport perché è importante anche quello, ma il marmo credo sia impellente. Almeno, se non avete ancora il testo del Regolamento, dite chiaramente le posizioni politiche vostre quali sono, ovvero quelle che avete annunciato in campagna elettorale, in merito ai beni stimati, periodo transitorio e durata delle concessioni. Ad oggi, non è dato sapere qual è la posizione attuale del Movimento 5 Stelle. In campagna elettorale era una, adesso è sparita non si sa più niente. Quindi, se il regolamento non c'è ancora, almeno dite le posizioni quali sono le vostre posizioni.

Infine, non per ultimo, chiediamo al Sindaco di portare a conoscenza tutta la ricognizione sull'estinzione dei beni stimati, annunciata a mezzo stampa due mesi fa, e anche di questa non vi è traccia.

In ultimo, voglio chiedere una domanda in merito alle tariffe riguardanti i singoli materiali, che concorrono a determinare il valore medio. Che cosa intende fare l'Amministrazione? Aumentare le tariffe, oppure continuare con quelle della Giunta Zubbani? Grazie. >>

Parla il Presidente Palma:

<< Grazie Consigliera Crudeli. Ci sono altri interventi? Consigliere Bernardi. Prego. >>

Parla il Consigliere Bernardi:

<< Prego. Solo per ricordare al Sindaco e gli urlatori mafiosi collusi con gli industriali non ci sono più, eppure applicate le stesse tariffe. Erano quelli che vi sostenevano il Movimento 5 Stelle, venivano qui e la Giunta Zubbani era la peggio Amministrazione della Regione Toscana. Per cui, copiate e incollate nuovamente. Siete indietro con il regolamento, siete indietro con le tariffe, siamo indietro con tutto siamo indietro. Eppure era il cavallo di battaglia suo, signor Sindaco, della passata legislatura, della campagna elettorale. Quindi, quando si passa da questa posizione all'altra, le difficoltà si incontrano, e quindi il dialogo che lo dovevate tenere prima con noi, e il rispetto che dovevate avere nei nostri confronti, adesso si concretizza con un copia ed incolla di delibere dell'Amministrazione Zubbani. Questa è la sua figura che fa sulle tematiche del marmo di fronte alla città, di fronte alla città, dopo un anno quasi di legislatura lo zero assoluto, copiate quello che è stato fatto nella precedente amministrazione. >>

Parla il Presidente Palma:

<< Grazie Consigliere Bernardi. Consigliere Lapucci, prego. Un attimo solo. Prego. >>

Parla il Consigliere Lapucci:

<< Solo per accodarmi a quanto detto dagli altri Consiglieri di opposizione. La soglia del 5%, a quanto stabilito, è la massima che si può applicare per questa concessione qua degli agri marmiferi. La cosa, che mi preme soprattutto, è quello che ha sottolineato la Consigliera Crudeli, è sapere se avete intenzione di rivedere il valore medio dei blocchi. Per quanto riguarda la determinazione del 10% e per il resto condiviso il pensiero degli altri Consiglieri, che la retorica in campagna elettorale e gli slogan usati, stanno venendo un po' meno per difficoltà ovvie e pratiche, che si riscontra una volta che si è ad amministrare. >>

Parla il Presidente Palma:

<< Grazie Consigliere Lapucci. Ci sono altri interventi? Non vedo nessun altro intervento. Da parte dell'Amministrazione neppure? Prego. >>

Parla il Sindaco:

<< Allora, rispondo ai Consiglieri. E' ovvio che sia una delibera uguale e identica a quella di due anni fa, non si può fare diversamente, a meno che non vogliamo ridurre l'importo del canone concessorio, che penso che non interessi a nessuno. Se la legge regionale impone il contributo di estrazione al 10% e gli oneri massimi al 15%, se conoscete un po' la matematica, penso che l'Amministrazione non abbia altre possibilità. Quanto al fatto, poi, di avere votato contro, beh, mi pare ovvio è una scelta di tipo politico, non rivolta in questo caso, tanto all'Amministrazione, quanto alla Regione. E invito, oltre a vedere la votazione, andare a leggersi anche le motivazioni, perché, forse, leggendo le motivazioni si capisce meglio la motivazione del voto.

Quanto poi al resto, io farei presente che voi, in realtà non avete fatto una discussione su questa delibera, in realtà avete fatto tutta una serie di interrogazioni. Per cui, vi invito, a questo punto, a farle direttamente nel prossimo Consiglio Comunale. Quando poi al problema dei beni stimati, ricordo che nel frattempo, ai ritardi, scusate, in genere, ricordo che nel frattempo c'è stata una sentenza del tribunale di Massa, che ci ha dato contro. Seconda parte: c'è una riforma della Legge Regionale che ci sta, diciamo, complicando le cose, proprio perché se la legge Regionale viene modificata in un modo piuttosto che in un altro, capite bene che noi, cosa però cercheremo di fare, avremo un regolamento che non sarà allineato. Io ieri ero alla adozione in Commissione

Regionale, ho fatto presente ai Consiglieri Regionali la posizione dell'Amministrazione di Carrara. Ho chiesto espressamente, ho rivendicato espressamente quanto ha affermato la Corte Costituzionale nella sentenza del '95. Cioè che il Comune di Carrara ha una potestà legislativa in materia regolamentare di agri marmiferi, equiparabile alla legge. Questo ho chiesto. Ho chiesto, quindi, espressamente al Consiglio Regionale, in questo caso alla Commissione Regionale Toscana, di lasciarci le mani libere e di non continuare ad ingabbiarci. Finché la Regione continuerà ad ingabbiarci grazie all'idea della precedente Amministrazione di chiedere alla mamma Regione di passare la patata bollente, la patata bollente adesso continua ad essere nelle mani della Regione, che, tra l'altro, vi ricordo ha aumentato di gran lunga il gettito a suo favore e si è, diciamo, presa una fetta della potestà legislativa, in questo caso possiamo definirla così, del Comune di Carrara grazie alla scellerata idea di chi mi ha preceduto. >>

Parla il Presidente Palma:

<< Grazie Signor Sindaco. Quindi, la parte della discussione è terminata. Lasciamo spazio alle dichiarazioni di voto se ci sono delle dichiarazioni. Consigliere Vannucci, prego. >>

Parla il Consigliere Vannucci:

<< Sì, per dichiarazione. Sarei tentato a votare contro, anche se mi sembra una delibera a cui bisogna votare a favore. Mah, Sindaco, una cosa però bisogna dirla perché sennò ci si capisce male, al di là del merito: ma se lei afferma che lo scenario è cambiato perché c'è una sentenza, che ci ha dato contro, bisogna essere prudenti a seguito di quella sentenza. Ma dovrà anche dire, che se avessimo dato retta a voi, avremmo fatto un disastro? Perché la sentenza o dà torto o dà ragione. O si giudica che una sentenza sia influente e allora si va avanti sulla posizione nella quale si crede. Ma se la propria posizione la si modifica in conformità ad una sentenza, si deve avere anche il coraggio di dire che, se si fosse assunta in precedenza, la sentenza ci avrebbe stanato, come diceva Conti. Non stanno insieme le due cose. Quindi, o si ritiene che la sentenza non abbia efficacia dal punto di vista operativo, come è legittimo e giusto, secondo me, ma a quel punto non c'è motivo per fermare i motori, se si crede che si debba andare avanti.

La questione della legge regionale. Io ricordo sommessamente che la sentenza del '95 è intervenuta per confermare il fatto che la Regione fosse legittimata ad affermare alcune cose in relazione ad una propria potestà. E' sulla reclamata incostituzionalità della 104 che è intervenuta la sentenza del '95. Quindi, su una legge regionale. Il problema non è che la legge debba, la Regione debba o non debba fare le leggi, è come le fa. Perché se le fa bene ci aiuta. Se le fa male, no. E il problema, che è stato determinato in relazione alla legislazione regionale, non è il fatto che la Regione si è presa alcune potestà. Il fatto è che la Regione è stata cassata dalla Corte in relazione al tema dei beni estimati. E quindi vengo al motivo per cui voto a favore, anche se avrei difficoltà a farlo per motivi politici, ma essendo una delibera corretta, io ritengo sia giusto votare a favore. Perché quello era il tema, se si rimane nel recinto della deliberazione: eh, si può decidere se far pagare il 5 o di meno. Si dice fa pagare il 5, di più non si può, io sono d'accordo. Cosa volete che vi dica, che non sono d'accordo? Ma il perimetro di applicazione della norma, dipende da ciò che il Regolamento degli agri marmiferi definisce come agro marmifero. E non si può non constatare che, dopo quasi un anno, rimangono agri marmiferi quelli che sono sempre stati in questo Comune dal '95 in poi. Non c'è novità in merito. Mica qualcuno, Sindaco, si aspettava che lei dicesse che mette il 6, quando il massimo si può mettere 5. Probabilmente, qualcuno si aspettava che l'ambito di applicazione fosse riservato non soltanto agli agri marmiferi, così come descritti nel Catasto del 1824, ma al ben di più, al ben diverso: o a ciò che lei ha sempre dichiarato o a tutto. Ma se è vero che sono tutte del Comune le cave, mi spiegate perché applichiamo il canone soltanto a quelle che erano accatastate come agri nel 1824. Se lo sono tutte, applicatelo a tutte. Sennò vuol dire che non è vero che sono tutte e va dimostrato. Ma credo si dovesse dimostrare, e lo dicevano quelli che c'erano prima, sbagliando probabilmente, ma mi sembra che quelli che ci sono ora e provano anche loro a dimostrarlo, e cara Crudeli, io ti voglio bene, lo so che sei una persona seria, affidabile e tutto, ma non ce la farai a dimostrare da sola perché te l'ha detto Topolino. E per dimostrarlo bisogna avere le pezze, bisogna riuscirci, bisogna andare in tribunale, bisogna faticare, bisogna farsi fare o una legge o farselo riconoscere da una Corte, che non può essere una corte che non fa giurisprudenza come il primo grado, ma può essere solo la Corte di Cassazione. Questa è la verità. Magari ci rivedremo fra qualche tempo e vi diremo le stesse cose, però questa

è la verità. La verità è che le leggi non si fanno da soli e l'interpretazione delle leggi non ci se le riconosce da soli. Te le riconosce un tribunale. Questo è il tema, Sindaco. Quindi, sulla delibera non c'è discussione. Su quelle altre cose, credo che abbia ragione, che sia arrivato il momento di affrontarle nelle sedi opportune. Quindi, è nelle commissioni che si deve cominciare ad affrontare questo tema. Non è normale che una Commissione Sport e Marmo si sia riunita trenta volte sullo sport e una sul marmo. Ma vogliamo fare ridere i polli davvero? Ma, oh ragazzi! Ma via! Ma questa roba non diciamola, no? Perché se vogliamo dare un contenuto ad un elemento fondante di questa Amministrazione, almeno mettiamoci a lavorare. Io ve lo dico per primo che le soluzioni non ce l'ho. Se ce le avessi avute le avrei già applicate. Qualcosa si è messo in fila, ma adesso, però, mettiamola in modo questa commissione, perché quella è la sede in cui si deve lavorare. Magari, se c'è tanta roba da fare sulle palestre e se ne facciamo due la settimana, ma non si può più tenere ferma e inchiodata una commissione su un tema fondante una Amministrazione come quella di Carrara. Altro che discorsi sulle interrogazioni in Consiglio Comunale. Qui bisogna mettere nero su bianco una proposta da parte dell'Amministrazione, un confronto nel Consiglio Comunale, capire dove si vuole andare a parare. Mica possiamo continuare a fare questa polemica quando c'eravamo noi, c'eravate voi, ci sono quegli altri. Tanto la gente ha deciso, quello che ha pensato di quelli che c'erano prima l'ha fatto capire bene. E' stato quelli che (parola non comprensibile) tanto di voi. Quindi, mettiamole in fila le cose, diamo una pedalata. Grazie.>>

Parla il Presidente Palma:

<< Grazie Consigliere. Consigliere, solo per le dichiarazioni di voto, la discussione è conclusa. >>

Parla il Consigliere Crudeli:

<< No, la dichiarazione di voto..>>

Parla il Presidente Palma:

<< Un attimo. Prego. >>

Parla il Consigliere Crudeli:

<< Allora, ho già fatto a favore perché la delibera è nostro, però volevo dire al Sindaco è l'ora di farla finita con gli slogan. La campagna elettorale è finita! Date delle risposte alle domande che ho fatto. Per adesso non ce ne sono state, si riunisce la Commissione Sport e non si riunisce il marmo. Per lo meno, come ho detto prima, se non sapete ancora sul regolamento, almeno dite i punti che ho elencato. Altrimenti non credo, Sindaco, che bisogna fare delle interrogazioni. Le cose si discutono all'interno delle Commissioni Consiliari, che sono le sedi preposte e basta. >>

Alle ore 21,17 esce il Consigliere Barattini. Presenti n. 21.

Parla il Presidente Palma:

<< Bene. Grazie Consigliera. Invito a rimanere però sulle dichiarazioni di voto, altrimenti bisogna riaprire la discussione e quindi la discussione però è chiusa. Quindi, avete la parola per fare la dichiarazione di voto. Prego, Consigliere Bernardi. >>

Parla il Consigliere Bernardi:

<< Sì, solo per dichiarazione di voto, visto che non ho il vincolo di partito o di rendere conto a nessuno, solo a me stesso, proprio perché mi ha sollecitato il Sindaco politicamente, voterò contro questa delibera di Giunta.>>

Parla il Presidente Palma:

<< Grazie Consigliere Bernardi. Ci sono altre dichiarazioni di voto? Non vedo altre dichiarazioni di voto, quindi procediamo a mettere in votazione questa proposta di deliberazione. Chi è favorevole alzi la mano. 19 favorevoli. Chi è contrario alzi la mano? 1 contrario. Chi si astiene alzi la mano? Consigliera Crudeli non ho visto, si è astenuta? Okay, grazie.

Quindi, votano contro Bernardi e astenuto il Consigliere Lapucci, giusto? Okay. Quindi, comunque la proposta di deliberazione è approvata.

C'è l'immediata eseguibilità. Quindi mettiamo in votazione l'immediata eseguibilità. Chi è favorevole alzi la mano. All'unanimità.
Quindi, approvata ed immediatamente eseguibile. Questo era l'ultimo punto all'ordine del giorno.
Grazie e buonasera. >>

la seduta termina alle ore 21,26.